

# **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2008/2009**

## **I ANNO**

### **I semestre**

Diritto privato generale e per l'impresa (modulo di Diritto privato generale - SEGI/SEPA/SECL)  
Diritto privato generale e per la p.a. (modulo di Diritto privato generale - SEPA)  
Istituzioni di diritto pubblico (SEGI/SEPA/SECL)  
Economia politica A-L (SEGI/SEPA/SECL)  
Economia politica M-Z (SEGI/SEPA/SECL)  
Comunicazione pubblica (SEPA)  
Sociologia (SEGI/SEPA/SECL)  
Lingua inglese (modulo di lingua inglese nelle relazioni giuridiche e commerciali - SECL)

### **II semestre**

Diritto privato generale e per l'impresa (Diritto della concorrenza e del mercato - SEGI/SECL)  
Diritto privato generale e per l'impresa (Diritto e tecnica di redazione dei contratti - SEGI/SECL)  
Diritto privato generale e per la p.a. (modulo di Diritto privato per la p.a. - SEPA)  
Statistica (SEGI/SEPA/SECL)  
Diritto commerciale romano (SEGI/SECL)  
Informatica giuridica (SEGI/SEPA/SECL)  
Organizzazione amministrativa romana (SEPA)

## **II ANNO**

### **I semestre**

Diritto amministrativo (SEGI/SECL)  
Diritto amministrativo e degli enti locali (modulo di Diritto amministrativo - SEPA)  
Diritto amministrativo e degli enti locali (modulo di Diritto regionale e degli enti locali - SEPA)  
Lingua inglese (SEGI/SEPA)  
Diritto privato comparato (SEGI/SECL)  
Diritto pubblico comparato (SEPA)  
Diritto penale (SEGI/SEPA/SECL)

### **II semestre**

Diritto commerciale (SEGI/SECL)  
Diritto commerciale (SEPA)  
Diritto del lavoro (SEGI)  
Diritto del lavoro (SEPA)  
Diritto del lavoro (SECL)  
Diritto internazionale privato (SEGI/SEPA)  
Economia aziendale (SEGI/SEPA/SECL)  
Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro - 1° modulo (SECL)

## **III ANNO**

### **I semestre**

Diritto amministrativo avanzato (SEPA): modulo di Contabilità di stato  
Diritto commerciale avanzato (SEGI): modulo di Diritto bancario  
Diritto commerciale avanzato (SEGI): modulo di Diritto degli intermediari finanziari  
Diritto commerciale avanzato (SEGI): Diritto degli strumenti finanziari  
Diritto costituzionale (SEPA)  
Diritto dell'unione europea (SEGI/SEPA/SECL)  
Diritto ecclesiastico (SEPA)  
Diritto tributario (SEGI/SEPA/SECL)  
Diritto del mercato del lavoro (SECL)  
Contabilità e bilancio (SECL)

### **II semestre**

Diritto amministrativo avanzato (SEPA): modulo di Diritto dei beni pubblici  
Scienza delle finanze (SEPA)  
Analisi economica del diritto (SEGI/SECL)  
Diritto processuale civile (SEPA)  
Diritto processuale civile (SEGI/SECL)  
Istituzioni di diritto processuale penale (SEGI)  
Istituzioni di diritto processuale penale (SEPA/SECL)  
Diritto della sicurezza sociale (SECL)  
Obblighi e adempimenti amministrativi e contributivi in materia di lavoro - 2° modulo (SECL)

## **INSEGNAMENTI CONSIGLIATI**

### **I semestre**

Diritto agrario (SEGI/SEPA)

Contabilità e bilancio (SEGI/SEPA)  
Organizzazione aziendale (SEGI/SEPA/SECL)  
Diritto urbanistico (SEGI/SEPA)  
Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche (SEGI/SEPA)  
Diritto penale internazionale (SEGI/SEPA)  
Lingua francese

## **II semestre**

Diritto privato europeo (SEGI/SEPA)  
Giustizia costituzionale (SEGI/SEPA)  
Disciplina costituzionale dell'economia (SEGI/SEPA)  
Diritto di famiglia (SEGI/SEPA)  
Diritto commerciale europeo (SEGI/SEPA)  
Diritto penale dell'economia (SEGI/SEPA)  
Diritto penale del lavoro (SEGI/SEPA/SECL)  
Diritto industriale (SEGI/SEPA)  
Diritto delle assicurazioni (SEGI/SEPA)  
Diritto della sicurezza sociale (SEGI/SEPA)  
Disciplina dei servizi e delle attività ispettive in materia di lavoro (SECL)  
Diritto del lavoro corso avanzato (SECL)  
Diritto internazionale privato (SECL)

# I ANNO

## I Semestre

---

### Diritto privato generale e per l'impresa (modulo di Diritto privato generale - SEGI /SECL)

**Docente:** Prof.ssa Stefanelli

#### **Programma a.a. 2008/2009**

I candidati debbono conoscere il codice civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del codice e delle altre fonti interne e comunitarie. Il corso di lezioni si articola in due semestri. Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale, partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori:

- Le fonti del diritto privato - i soggetti dell'attività giuridica - l'impresa - beni e diritti reali - la tutela dei diritti - il regime patrimoniale della famiglia - i titoli di credito - la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale - cenni sulle successioni  
Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2009. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico, gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

#### **Testi consigliati**

- Per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti: M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino; A. CHECCHINI, G. AMADIO, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli Torino;
- Per le materie trattate nel secondo semestre: ANTONIO PALAZZO, ANDREA SASSI (a cura di), Diritto privato del mercato, Università degli Studi, Perugia, 2007 (Parti I, II, III eccetto cap. 1, IV e V, limitatamente al cap. 3, I contratti della pubblicità).

#### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica consiste in una prova orale.

---

### Diritto privato generale e per la p.a. (modulo di Diritto privato generale - SEPA)

**Docente:** Prof.ssa Stefanelli

#### **Programma a.a. 2008/2009**

I candidati debbono conoscere il codice civile e le leggi ad esso collegate con i loro istituti fondamentali e sono invitati a frequentare il corso portando il testo del codice e delle altre fonti interne e comunitarie. Il corso di lezioni si articola in due semestri. Il primo semestre sarà dedicato allo studio del diritto privato generale, partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio e approfondendo, sempre in relazione a tali argomenti, tutto il sistema privatistico con riferimento ai seguenti settori: - Le fonti del diritto privato - i soggetti dell'attività giuridica - l'impresa - beni e diritti reali - la tutela dei diritti - il regime patrimoniale della famiglia - i titoli di credito - la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale - cenni sulle successioni. Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2009. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico, gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

#### **Testi consigliati**

- Per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti: M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino; A. CHECCHINI, G. AMADIO, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli Torino;
- Per le materie trattate nel secondo semestre: ANTONIO PALAZZO, ANDREA SASSI (a cura di), Diritto privato del mercato, Università degli Studi, Perugia, 2007 (Parti I, II, III eccetto cap. 1, IV e V, limitatamente al cap. 3, I contratti della pubblicità).

#### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica consiste in una prova orale.

---

### Istituzioni di diritto pubblico (SEGI /SEPA/SECL)

**Docente:** Prof. C. Calvieri

#### **Programma a.a. 2008/2009**

L'insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico si prefigge di fornire agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici un quadro generale dei principi del Diritto Costituzionale ed Amministrativo che può essere suddiviso in 4 aree tematiche.

1- L'organizzazione costituzionale dello Stato.

In questo ambito saranno esaminati i rapporti tra gli organi costituzionali appartenenti alla persona giuridica Stato (il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica etc...) e quindi la c.d. forma di governo propria del nostro ordinamento. Sarà necessariamente approfondita in questa parte anche l'analisi del rapporto tra l'apparato pubblico ed il popolo cioè la c.d. forma di Stato.

2- L'organizzazione della struttura della Repubblica

All'interno di tale area si offrirà un quadro generale dell'organizzazione statale, regionale e locale sia con riferimento ai principi del decentramento che tenendo presente la revisione del Titolo V della Costituzione italiana.

### **3- Le fonti del diritto**

Saranno esaminati i diversi meccanismi, interni ed esterni, che determinano la produzione del diritto nell'ordinamento italiano anche sulla base del modificato articolo 117 Cost. II° - III° - IV° co. Cost..

### **4- Le libertà ed i diritti costituzionali**

Tale argomento sarà trattato sotto un particolare angolo prospettico tenendo per lo più presenti una serie di case law tratti dalla giurisprudenza costituzionale e preceduti da necessarie premesse sul funzionamento della stessa Corte Costituzionale italiana.

#### **Testi Consigliati**

- 1) P.CARETTI - U.DE SIERVO, Istituzioni di Diritto Pubblico, Torino, Giappichelli, 2007;
- 2) R.BIN - G.PITRUZZELLA, Diritto Pubblico, Torino, Giappichelli, VII<sup>^</sup> Ed. 2008 in corso di stampa per entrambi esclusi il capitolo relativo alle Regioni e Governo Locale.
- 3) C.CALVIERI, Stato regionale in trasformazione: il modello autonomistico italiano, Torino, Giappichelli, 2002 (cap. III e cap. IV). E' inoltre indispensabile la consultazione di un testo (aggiornato) contenente la raccolta delle principali fonti costituzionali e legislative rilevanti per il Diritto Pubblico.

#### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredata da una bibliografia delle letture propedeutiche.

---

## **Economia politica A-L (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Prof. G. Dallera

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **Obiettivi**

Il corso di lezioni, svolto nel primo semestre (settembre-dicembre 2008), mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

#### **Contenuti**

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. Equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia della Unione Europea.

#### **Testo consigliato**

Begg D., Fischer S, Dornbusch R. : Economia , McGraw Hill, Milano, Ultima Edizione (3a ed. 2008)

#### **Come testo integrativo si consiglia:**

- Encyclopædia dell'Economia, Garzanti, Milano, Ultima Edizione.
- Un testo utile per esaminare casi pratici è
  - Pietrobelli C. et al.: Economia - Casi pratici e teorici, seconda ed., Apogeo, 2007
- Per approfondire e per ricercare documentazione su Internet:
  - Banca d'Italia, Pubblicazioni, in <http://www.bancaditalia.it/>
  - La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in [http://www.tesoro.it/web/docu\\_indici/](http://www.tesoro.it/web/docu_indici/)
  - ISTAT, in <http://www.istat.it/> per la documentazione statistica
  - Un Dizionario di Economia online [http://www.simone.it/cgi-local/Dizionari/newdiz.cgi?index\\_6,A](http://www.simone.it/cgi-local/Dizionari/newdiz.cgi?index_6,A)
  - Un Dizionario di Economia in Inglese ECONOMICS A-Z in <http://www.economist.com/research/economics/>

#### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

---

## **Economia politica M-Z (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Prof. Ditta

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **Obiettivi**

Il corso di lezioni mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

#### **Contenuti**

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. Equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia della Unione Europea.

#### **Testi consigliati**

1. D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch Economia, Ultima Edizione, McGraw Hill, Milano (esclusa la parte 3)
2. G. CHIODI: Teorie dei prezzi, seconda Ed. Giappichelli, 2003 (esclusi i capp. 6, 10, 11, 12)

#### **Come testi integrativi si indicano:**

- Encyclopædia dell'Economia, Garzanti, Milano, ultima edizione.
- Cozzi T., Zamagni S.: Principi di Economia Politica, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Krugman P., Wells R., Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2006.
- Krugman P., Wells R., Macroeconomia, Zanichelli, Bologna, 2006.

**Un testo utile per esaminare casi pratici è:**

- Pietrobelli C. et al.: Economia - Casi pratici e teorici, seconda ed. Apogeo, 2007.

Per approfondire e per ricercare documentazione su Internet:

- Banca d'Italia, Pubblicazioni, in <http://www.bancaditalia.it/>

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in <http://www.tesoro.it/>

- ISTAT, in <http://www.istat.it/>

**Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

---

**Comunicazione pubblica (SEPA)**

**Docente:** Prof. F. Fornari

**Programma 2008/2009**

La crescita del concetto scientifico di comunicazione. Dimensioni e componenti della comunicazione. La società tra natura e cultura. Società moderna e differenziazione culturale. Il rapporto circolare tra società e comunicazione. Cultura e azione sociale. I processi di trasmissione del sapere giuridico

**Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

**Testi consigliati**

C. Faccioli, Comunicazione pubblica e cultura del servizio, Carocci, Roma.

---

**Sociologia (SEGI /SEPA/SECL)**

**Docente:** Dott.ssa Silvia Fornari

**Programma a.a. 2008/2009**

Il corso si propone di rispondere alla domanda "che cos'è la sociologia?" attraverso un percorso che dall'indagine sulle origini della scienza passa attraverso l'individuazione delle diverse componenti che caratterizzano lo studio della società. Si vanno così ad individuare gli elementi costitutivi della sociologia, dal concetto di cultura, struttura sociale, socializzazione ed interazione sociale, si passa allo studio delle forme di devianza, controllo sociale e disuguaglianze, allo studio delle istituzioni sociali. Si prenderanno poi in esame le origini della scienza sociale a partire dall'analisi di uno degli autori classici della sociologia tedesca: Werner Sombart.

**Testi per l'esame**

- Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A., Sociologia. I parte: Cultura e società. I concetti di base, il Mulino, Bologna 2007 (solo il primo volume dei tre previsti nella collana).

- Sombart W., Le origini della sociologia, a cura di S. Fornari, Armando, Roma 2008.

**Testi di approfondimento**

- Sombart W., Dal lusso al capitalismo, a cura di R. Sassatelli, Armando, Roma 2008.

- Weber M., La scienza come professione, a cura di L. Cavalli, Armando, Roma 1997.

- Elster J., Come si studia la società, il Mulino, Bologna 1999.

---

**Lingua Inglese (Modulo Di Lingua Inglese Nelle Relazioni Giuridiche E Commerciali - Secl)**

**Docente:** Prof. L. Boyle

**Programma a.a. 2008/2009**

Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione. Il corso sarà basato su una revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente. Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale, nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale. Il corso si focalizzerà quindi sull'acquisizione dello specifico linguaggio del settore e sul potenziamento della capacità di leggere con facilità articoli di natura giuridica dei giornali inglesti, alfine di fornire agli studenti strumenti utili per sviluppare le strategie indispensabili per usare l'inglese in modo più fluido nel mondo del lavoro. C'è uno stretto rapporto tra gli argomenti studiati durante le lezioni e l'esame finale. L'insegnamento è di approccio comunicativo tramite la pratica in aula. Lo studente che assiste alle lezioni farà pratica sugli esercizi molto simili a quelli proposti per l'esame, alfine, sarà in grado di fare una buona prova finale. La frequenza è, quindi, consigliata.

**Testo Consigliato**

Il testo Law School (libro, chiave delle risposte e CD Rom) di Boyle è disponibile presso la libreria Morlacchi. Il libro serve come eserciziario durante le lezioni ed è indispensabile per seguire il corso.

**Per contattare il docente**

L'ora di ricevimento è Martedì alle ore 11:00. Lo studio del docente è situato accanto alla Presidenza della Facoltà di Economia. L'indirizzo e-mail del docente è [snackbox@libero.it](mailto:snackbox@libero.it)

---

# I ANNO

## ***II Semestre***

---

### **Diritto privato generale e per l'impresa (Diritto della concorrenza e del mercato - SEGI/SECL)**

**Docente:** Prof.ssa S. Stefanelli

#### **Programma a.a. 2007/2008**

Il secondo semestre, nella prima parte, sarà dedicato all'approfondimento dei seguenti argomenti:

Principi del mercato e della concorrenza - lex mercatoria - cenni sulla legislazione antitrust italiana, comunitaria e statunitense: abuso di posizione dominante, intese e concentrazioni - antitrust e telecomunicazioni - la tutela del contraente considerato debole anche con riferimento all'abuso di dipendenza economica ed ai contratti del consumatore e dell'utente nel diritto interno e comunitario - autonomia privata e squilibri negoziali - tutela del consumatore nelle negoziazioni telematiche e responsabilità del provider - la dir. UE sul commercio elettronico - cenni sulla legislazione dei programmi comunitari.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2009.

Tuttavia, nel corso dell'anno accademico, gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della cattedra.

#### **Testi consigliati**

- Per le materie trattate nel primo semestre, uno a scelta fra i seguenti: M. PARADISO, Corso di istituzioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli, Torino; A. CHECCHINI, G. AMADIO, Lezioni di diritto privato, ult. ed., Giappichelli Torino;
- Per le materie trattate nel secondo semestre: ANTONIO PALAZZO, ANDREA SASSI (a cura di), Diritto privato del mercato, Università degli Studi, Perugia, 2007 (Parti I, II, III eccetto cap. 1, IV e V, limitatamente al cap. 3, I contratti della pubblicità).

#### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica consiste in una prova orale.

---

### **Diritto privato generale e per l'impresa (Diritto e tecnica di redazione dei contratti - SEGI/SECL)**

**Docente:** Prof. A. Sassi

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Contratti nazionali ed internazionali; tecnica di redazione dei contratti.

Poiché il corso si svolge per l'intero anno, anche se articolato in due semestri, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva 2007. Tuttavia, nel corso dell'anno accademico gli studenti potranno testare la propria preparazione su argomenti specifici o su una parte del programma nelle ore di tutorato, di supporto alla didattica e di ricevimento dei collaboratori della Cattedra.

#### **Testi consigliati**

A. Palazzo - A. Sassi, Diritto privato del mercato, Perugia 2007. Parte I, II, III (eccetto capitolo 1) e IV.

---

### **Diritto privato generale e per la p.a. (modulo di Diritto privato per la p.a. - SEPA)**

**Docente:** Prof. R. Cippitani

Obiettivo del corso è lo studio dell'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni. Il corso prenderà in esame le regole comunitarie e nazionali, con uno sguardo anche ai contratti delle pubbliche amministrazioni internazionali.

#### **Programma a.a. 2008/2009**

##### **Parte I. I principi dei contratti delle pubbliche amministrazione**

- Quadro generale e definizioni
- L'attività contrattuale delle istituzioni comunitarie, nazionali e internazionali
- La formazione dei contratti e la responsabilità pre-contrattuale
- L'evidenza pubblica
- La buona fede
- La parità di trattamento
- L'adempimento delle prestazioni
- La patologia dei contratti

##### **Parte II. I principali contratti delle pubbliche amministrazioni comunitarie, nazionali e internazionali**

- L'appalto e gli altri contratti con prestazioni corrispettive
- I contratti di cooperazione (con particolare riguardo ai contratti di cooperazione scientifica e culturale)
- Il contratto di sovvenzione
- I mutui e i contratti di garanzia

- I contratti di società

#### **Attività integrative**

Nell'ambito del corso saranno organizzati incontri e seminari. In particolare saranno organizzati seminari di approfondimento sui temi delle lezioni, con l'intervento di esperti e funzionari. Verranno inoltre svolte attività di ricerca guidate al fine di elaborare tesine su argomenti concordati con il docente.

Materiale didattico

- A. Palazzo - A. Sassi, Diritto privato del mercato, Perugia 2007. Parte I e parte V capitolo 4.

---

## **Statistica (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Dott.ssa Francesca Leone

### **MODULO DI STATISTICA ECONOMICA**

#### **Premessa**

Questo corso di Statistica Economica è indirizzato a studenti iscritti ai corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza e si pone come obiettivo quello di illustrare i principi alla base dei metodi di misura, sintesi ed analisi statistica dei principali fenomeni economici. Il corso è volto a sviluppare nello studente capacità interpretativa, di carattere quantitativo, legate alla comprensione dei fenomeni che caratterizzano un sistema economico. È previsto, tra l'altro, il richiamo ad alcune delle principali rilevazioni statistiche condotte dall'Istat, alle quali si ricorre solitamente per studiare i fenomeni economici.

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- Leggere, interpretare ed utilizzare il dato economico
- Comprendere l'impiego dei principali modelli di analisi statistico-economica
- Utilizzare gli strumenti della statistica economica per specifici obiettivi di lavoro.

#### **Programma a.a. 2008/2009**

##### **Cenni di inferenza statistica:**

- 1) Dalla popolazione al campione
- 2) Tecniche di campionamento
- 3) La stima statistica

##### **Introduzione alla Statistica Economica:**

- 1) Le finalità della Statistica Economica
- 2) Le principali rilevazioni statistiche condotte dall'Istat
- 3) I numeri indice dei fenomeni economici
- 4) La contabilità nazionale e il sistema Sec95

##### **Misure e modelli dei fenomeni economici:**

- 1) La popolazione e le forze lavoro
- 2) Analisi della produzione
- 3) Analisi dei consumi
- 4) Misure della capacità produttiva e analisi degli investimenti
- 5) Analisi della congiuntura economica di un paese

##### **Il marketing e le ricerche di mercato:**

- 1) Introduzione al marketing
- 2) Le ricerche di mercato
- 3) Il questionario e le tecniche di somministrazione.

### **MODULO DI STATISTICA**

**Docente:** Prof. Giuseppe Cicchitelli

#### **Programma a.a. 2008-2009**

**Nozioni introduttive:** cenni storici sullo sviluppo della statistica; terminologia essenziale; misurazione dei caratteri; genesi dei dati statistici; raccolta dei dati; matrice dei dati.

**Confronti tra grandezze:** rapporti di composizione; rapporti di coesistenza; rapporti di derivazione; rapporti medi.

**Distribuzioni statistiche:** distribuzioni statistiche disaggregate; distribuzioni di frequenze; distribuzioni di frequenze per classi; distribuzioni doppie e multiple; distribuzioni di quantità; serie storiche; serie territoriali.

**Rappresentazioni grafiche:** diagramma ad aste; istogramma di frequenze; uniforme distribuzione delle unità nelle classi; rappresentazione delle serie sconnesse; rappresentazione delle serie storiche; il problema della scala.

**Medie:** media aritmetica; media quadratica; il caso delle distribuzioni di frequenze nel discreto e in classi; media aritmetica ponderata; mediana; quartili; moda.

**Variabilità:** il fenomeno della variabilità; la misura della variabilità; deviazione standard; campo di variazione e differenza interquartile; indici di variabilità percentuali.

**Asimmetria:** definizione; misura dell'asimmetria

**Numeri indici:** Numeri indici a base fissa e a base mobile; incrementi e decrementi; variazioni relative; variazioni relative medie; la misura della variazione media dei prezzi.

**Analisi delle distribuzioni doppie:** Distribuzioni doppie; distribuzioni marginali e distribuzioni condizionate; rappresentazioni grafiche; cenni sull'analisi della dipendenza e sulla correlazione.

**Cenni sul problema delle decisioni in condizioni di incertezza.**

#### **Materiale didattico**

G. Cicchitelli, Statistica: Principi e metodi, Pearson Paravia Mondadori, Milano, 2008.

---

## **Diritto commerciale romano (SEGI/SECL)**

**Docente:** Prof.ssa M.L. Navarra

### **Programma a.a. 2008/2009**

Il corso è diretto principalmente a fornire una conoscenza di base delle obbligazioni in diritto romano e degli istituti sostanziali e processuali utilizzati negli scambi commerciali. Il corso aspira inoltre a contribuire alla formazione giuridica dello studente, avvicinandolo in particolare alle tecniche impiegate dai giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto. Le lezioni avranno ad oggetto le seguenti tematiche: diritto, diritto romano, diritto commerciale romano, fonti di cognizione e fonti di produzione del diritto romano, partizioni del diritto, processo privato, fatti e negozi giuridici, personae (cenni), obbligazioni (con particolare riferimento alle tipologie contrattuali utilizzate a Roma nella prassi degli affari e dei commerci).

### **Testi consigliati**

- M. MARRONE, Istituzioni di diritto romano, Palumbo ed., ultima ed. (con esclusione dei capp. V §§ 89-95 e 100-109, VI, VIII, IX);
- P. CERAMI - A. DI PORTO - A. PETRUCCI, Diritto commerciale romano. Profilo storico, II ed., Giappichelli ed., Torino 2004 (con esclusione delle pp. 102-228; 301-344) (testo integrativo per gli studenti non frequentanti).

### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame di profitto verrà svolto in forma esclusivamente orale.

---

## **Informatica giuridica (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Prof. M. Ragona

### **Modulo di Elementi di informatica**

#### **Programma delle lezioni a.a. 2008/2009**

##### **1) Informatica giuridica**

1.1. Nozione e cenni storici - 1.2. Distinzione tra informatica giuridica e diritto dell'informatica - 1.3. I settori dell'informatica giuridica.

##### **2) Informatica giuridica documentaria**

2.1. Fonti dell'informazione giuridica; documentazione cartacea e documentazione automatica - 2.2. Nozione di banca dati e tipologia (banche dati on-line e off-line) - 2.3. Trattamento delle informazioni e semantica (indicizzazione, classificazione, thesaurus e abstracting) - 2.4. Recupero delle informazioni (principi generali della ricerca elettronica, operatori logici e indici di prestazione) - 2.5. Ipertesti per l'informazione giuridica.

##### **3) Computer e reti**

3.1. Nozioni elementari di informatica - 3.2. Lo strumento computer: hardware e software - 3.3. La rete Internet: nascita e sviluppo, protocolli di comunicazione, principali servizi (posta elettronica, liste di discussione, gruppi d'interesse, telnet, ftp, www) - 3.4. I materiali giuridici in rete: leggi; giurisprudenza; dottrina - 3.5. Gli strumenti di ricerca (guide, motori, portali).

##### **4) Sistemi informativi giuridici**

4.1. Le banche dati italiane: sistema Italgiure della Corte di Cassazione; Camera dei Deputati; Senato della Repubblica; Sistema Ispopolitel-Guritel dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del CNR - 4.2. Le banche dati comunitarie: Eur-Lex dell'Unione Europea - 4.3. Le banche dati straniere: Lexis-Nexis; Dialog; WestLaw - 4.4. Le banche dati su CD-Rom - 4.5. Il Portale "NiR - Norme in rete": il progetto e gli standard - 4.6. Le riviste giuridiche on-line: esempi di iniziative editoriali in rete di tipo generale e di tipo specialistico.

##### **5) Informatica legislativa**

5.1. La legistica - 5.2. La legimatica - 5.3. La struttura formale e la struttura funzionale delle norme.

##### **6) Intelligenza artificiale e diritto**

6.1. Origini dell'intelligenza artificiale - 6.2. I sistemi esperti - 6.3. Web semantico - 6.4. Applicazioni ed esempi nel diritto.

### **Esercitazioni presso l'aula attrezzata del laboratorio di Informatica giuridica:**

- Ricerche in banche dati giuridiche on line e off line.
- Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina in Internet.

### **Materiali di studio per l'esame**

- Diapositive delle lezioni
- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, II ediz., Milano, Giuffrè, 2007:  
testo per l'esame: Parte Generale - Manuale di Informatica Giuridica;  
lettura consigliata: Parte Speciale - Riflessioni sull'Informatica Giuridica.

Gli studenti, ai quali la segreteria ha riconosciuto 1 CFU per la E.C.D.L., sono esonerati dallo studio del Capitolo II "Il computer e i servizi di rete".

### **Orario di ricevimento**

Dopo le lezioni presso il Laboratorio di Informatica Giuridica.

Recapito telefonico: 055-4399662

Posta elettronica: [mario.ragona@ittig.cnr.it](mailto:mario.ragona@ittig.cnr.it)

### **Modulo di Informatica giuridica applicata alla Pubblica Amministrazione**

**Docente:** Prof. Franco Todini

#### **Programma a.a. 2008/2009**

##### **1) Informatica giuridica**

1.1. La società dell'informazione: profili storici - 1.2. Le politiche europee ed italiane - 1.3. L'introduzione di tecnologie informatiche nella Pubblica Amministrazione: innovazione tecnologica, organizzativa e culturale - 1.4. Reingegnerizzazione dei processi della P.A - 1.5. Valore della conoscenza.

## **2) Informatica giuridica documentaria**

2.1. Rete integrata della P.A.: il modello, le caratteristiche l'interoperabilità, la cooperazione - 2.2. Strategia nazionali per lo sviluppo dell'informatica pubblica - 2.3. Le politiche - 2.4. La strutturazione e gestione di Workflow interconnessi con protocollo informatico, posta certificata, dematerializzazione documenti.

## **3) Reti telematiche e diritto**

3.1. Reti telematiche - 3.2. Istituzione e ruolo C.R.C. - 3.3. E-democracy e e-government come elementi chiave - 3.4. Sistemi informativi in rete orientati ai cittadini e alle imprese - 3.5. I portati informativi e per l'erogazione dei servizi - 3.6. Sportelli e call center - 3.7. Sistemi di e-democracy - 3.8. Codice dell'amministrazione digitale.

Esercitazioni presso l'aula attrezzata del laboratorio di Informatica giuridica:

- Le reti: strumenti e infrastrutture.
- Presentazione prodotti di e-government ed e-democracy.

### **Materiale di studio per l'esame**

- Dispense;
- Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragusa, L'informatica del diritto II edizione, Milano Giuffrè, 2007: limitatamente al capitolo VII - L'informatica nell'attività della Pubblica Amministrazione.

### **Orario di ricevimento**

Dopo le lezioni presso il Laboratorio di Informatica Giuridica.

Recapito telefonico: 075-5031275

---

## **Organizzazione amministrativa romana (SEPA)**

**Docente:** Prof. Alessandro Mancinelli

### **Obiettivi**

Il corso mira ad analizzare l'apparato amministrativo romano così come si configura in contesti storico-giuridici diversi, dalla Repubblica al Tardo impero.

### **Programma a.a. 2008/2009**

Dopo una breve introduzione, concernente la periodizzazione della storia del diritto romano e le fonti di produzione e di cognizione del diritto romano, il corso darà conto del passaggio dal Regnum alla Repubblica e degli organi della costituzione repubblicana (magistrature, assemblee popolari, senato), al fine di illustrare l'organizzazione di Roma, dell'Italia e delle province. Si passerà quindi a tratteggiare la costituzione del Principato per poi soffermarsi sull'amministrazione imperiale in epoca classica, fino a giungere alla trattazione relativa alla forma costituzionale, alle strutture amministrative e alla burocrazia durante il tardo impero. Particolare attenzione verrà riservata ai temi del reclutamento, della formazione e dell'inquadramento del personale impiegato nell'attività amministrativa.

### **Testi consigliati**

M. Amelotti, R. Bonini, M. Brutti, L. Capogrossi, F. Cassola, G. Cervenca, L. Labruna, A. Masi, M. Mazza, B. Santalucia, M. Talamanca, sotto la direzione di M. Talamanca, Lineamenti di storia del diritto romano, II ed., Milano 1989, pp. 762 (con esclusione dei §§ 1-14, di cui si raccomanda la lettura; 19; 22; 29-30; 57-58; 89-90; 103-104; 111-114; 135; 138-141. Per i soli studenti frequentanti sono inoltre esclusi i §§ 9; 20-21; 31-32; 40; 44-45, 59-62; 68; 82-88; 115-122; 126-133, di cui è tuttavia consigliata la lettura)

n.b.: relativamente alle fonti giuridiche gli studenti frequentanti integreranno quanto sopra indicato con appunti dalle lezioni.

---

# **II ANNO**

## **I Semestre**

---

### **Diritto amministrativo (SEGI / SECL)**

**Docente:** Prof. Antonio Bartolini

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Il corso si articola in un semestre.

Il primo, dedicato al diritto amministrativo sostanziale – parte generale, tratterà i seguenti argomenti: l'organizzazione amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive; l'attività amministrativa; il provvedimento amministrativo; la conferenza di servizi; fattispecie diverse dai provvedimenti, i servizi pubblici; le risorse umane; i controlli di efficienza; i beni di proprietà pubblica; i beni soggetti a vincolo; le espropriazioni.

#### **Testi consigliati**

Per la parte generale: F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli Editore, 2008, pagg. 1-493; 537-607; 621 – 683; 700-708; 732 – 736.

---

### **DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEGLI ENTI LOCALI (MODULO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO - SEPA)**

**Docente:** Prof. A. Bartolini

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Il corso si articola in un semestre.

Il primo, dedicato al diritto amministrativo sostanziale – parte generale, tratterà i seguenti argomenti: l'organizzazione amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive; l'attività amministrativa; il provvedimento amministrativo; la conferenza di servizi; fattispecie diverse dai provvedimenti, i servizi pubblici; le risorse umane; i controlli di efficienza; i beni di proprietà pubblica; i beni soggetti a vincolo; le espropriazioni.

#### **Testi consigliati**

Per la parte generale: F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli Editore, 2008, pagg. 1-493; 537-607; 621 – 683; 700-708; 732 – 736.

---

### **DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEGLI ENTI LOCALI (MODULO DI DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI - SEPA)**

**Docente:** Prof. F. Figorilli

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Il programma si articolerà in due parti: Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali. Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi - funzioni - rappresentanza elettiva - organi - burocrazia - deliberazioni e controlli); Provincia; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

#### **Testi consigliati**

P. Virga, L'amministrazione locale, Giuffrè ed., Milano, 2004, (II Ed.), pp. 1-27; 39-50; 63-69; 89-200; 233-275.  
S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, Diritto regionale, Il Mulino, Bologna, 2005, pp. 272.

---

### **DIRITTO PRIVATO COMPARATO (SEGI / SECL)**

**Docente:** Prof. G. Marini

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:  
- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;  
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;  
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di

tali disegni teorici.

### **Struttura del corso**

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

Inoltre, sarà trattato il tema della proprietà in prospettiva comparatistica.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La prima globalizzazione (1850/1910) ovvero la diffusione del pensiero giuridico classico. I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca come continua e perfeziona il modello francese? L'emersione delle dicotomie fondamentali: pubblico/privato, mercato/famiglia. Alcune regole di fondo: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell A proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) Alle origini della seconda globalizzazione (1890/1960): il pensiero sociologico critico di Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore ed importazione del modello europeo: la responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico costruisce il diritto privato nordamericano attraverso i Restaments ed Uniform Commercial Code: contratto e promissory estoppel, la giustizia contrattuale: unconscionability, la responsabilità del produttore. E pone le basi del rinnovamento del metodo: il legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (ordre publice) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale: l'oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. La metamorfosi dell'"istanza sociale". Distribuzione ed identità nelle regole del diritto privato. La responsabilità civile come diritto della società "plurale".

G) Un esempio di comparazione: il diritto di proprietà.

Nell'ambito del corso verrà svolto un modulo didattico dal titolo "The Globalization of legal though" in lingua inglese. Il modulo affronterà i problemi dell'attuale processo di ricostruzione delle tradizioni giuridiche.

In contemporary comparative law analysis there has been an increasing emphasis on legal traditions which replaced a previous approach in terms of legal families and legal systems. Tradition plays a crucial role marking a boundary in a much stronger way than mere difference when we compare e contrast systems. As such the notion of tradition is the basis for a set of different arguments when we set out to discuss, reform or harmonize different systems. The course will show how tradition can work in the actual process of integration to limit or resist harmonization, to slow down its process or to minimize its impact .

### **Testi consigliati**

#### **Studenti frequentanti**

V. VARANO- V. BARSOTTI, La Tradizione Giuridica Occidentale, volume 1, III ed., Giappichelli, Torino, 2006  
CAP. 1 (appendice no) - CAP. 2 (appendice no) - CAP. 3 (appendice no).

Per gli studenti frequentanti costituiranno in ogni caso parte integrante del programma i materiali illustrativi che, insieme ai giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso.

#### **Studenti non frequentanti**

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 - SEZ. 6.  
e

R. SACCO- A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, II ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 3-4-5-6 - CAP.2 - SEZ. 4 - PARAGRAFI 4-5-6 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 5 - CAP. 6 - CAP. 7 - CAP. 8 - CAP. 9 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4 - CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4 - CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (SEPA)**

**Docente:** Prof. A. Pierini

### **Programma a.a. 2008/2009**

Il diritto costituzionale comparato. - Costituzioni e costituzionalismo. - Forme di Stato - La ripartizione territoriale dei poteri: Stato unitario, Stato federale, Stato regionale, organizzazioni sopranazionali - La ripartizione orizzontale dei poteri: Stato assoluto - Stato liberale - Stato democratico pluralistico - Stato autoritario - Stato socialista - Stati in via di sviluppo; Forme di governo: Monarchia costituzionale - Forma di governo parlamentare - Forma di governo presidenziale - Forma di governo direttoriale - Forma di governo semi-presidenziale - Sistemi elettorali e forme di governo - Sistemi di partito e forme di governo. Lineamenti di giustizia costituzionale comparata.

### **Testi consigliati**

M. VOLPI, Libertà e autorità - La classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo, Giappichelli, Torino, ult. ed.; MORBIDELLI, PEGORARO, REPOSO, VOLPI, Diritto Pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (limitatamente ai seguenti capitoli: cap. 1/sez. 1; cap. 2; cap. 4/sez. 1 e cap. 7).

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

## **DIRITTO PENALE (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Prof. Pasquale Bartolo

### **Obiettivi**

Il corso sarà articolato in due strutture modulari dedicate (la prima) ai principi generali del diritto penale, (la seconda) ai delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (per il corso in operatore giuridico nella p.a.) ed ai reati societari (per il corso in operatore giuridico nell'impresa). Il corso comprenderà anche un seminario, nel corso del quale saranno esaminati dei casi tratti dalla giurisprudenza.

### **Programma a.a. 2008/2009**

I unità didattica: Il diritto penale - parte generale - (35 ore).

Il diritto penale (introduzione al) e le norme penali incriminatrici (scopi e funzioni). I principi costituzionali: di legalità (riserva di legge, irretroattività, determinatezza e tassatività); di materialità ed offensività; di colpevolezza. La teoria generale del reato: il fatto tipico (condotta, evento e nesso di causalità); l'antigiuridicità (e le cc.dd. scriminanti tipizzate dal codice); la colpevolezza (presupposti, dolo, colpa e cause di esclusione). Le forme di manifestazione del reato (tentativo; circostanze; concorso di persone). Il sistema sanzionatorio (concorso di reati; pene; misure di sicurezza).

II unità didattica: I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (7 ore).

Il peculato. La concussione. La corruzione propria ed impropria. Il rifiuto e l'omissione di atti di ufficio. II unità didattica: I reati societari (7 ore).

Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. L'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza.

### **Seminario**

La giurisprudenza.

La casistica sul delitto di peculato.

La casistica sul delitto di false comunicazioni sociali.

### **Testi consigliati**

- A. CADOPPI - P. VENEZIANI, Elementi di diritto penale. Parte generale, Cedam, II ed., 2006.

- A. PAGLIARO, Principi di diritto penale. Parte speciale, I , I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, IX ed., Milano, 2000.

- P. BARTOLO, I reati di false comunicazioni sociali, G. Giappichelli Editore, 2004.

### **Modalità di verifica del profitto**

La modalità di verifica del profitto consiste in una prova orale.

---

# **II ANNO**

## **II Semestre**

---

### **DIRITTO COMMERCIALE (SEGI / SECL)**

**Docente:** Prof. Parrella

#### **Programma a.a. 2008/2009**

**I°**

- L'autonomia del diritto commerciale.
- L'impresa e il mercato. La disciplina antitrust (principi generali). La disciplina dei contratti fra imprenditori e fra imprenditori e consumatori. La concorrenza sleale.
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.
- Il registro delle imprese e la pubblicità commerciale.
- La contabilità d'impresa.
- I principi di soluzione della crisi dell'impresa.
- L'institore e gli altri collaboratori dell'imprenditore.
- I segni distintivi dell'imprenditore (ditta, insegna e marchio).
- L'azienda.
- Le forme di cooperazione fra imprenditori. I consorzi. Il GEIE. Le associazioni temporanee di imprese.

**II°**

- Le società in generale. Società e comunione. Società e associazione. Società e associazione in partecipazione. I tipi di società. Società lucrative e società mutualistiche. Società con e senza personalità giuridica.
- Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.
- Le società di capitali: società per azioni; società in accomandita per azioni; società a responsabilità limitata.
- Scioglimento ed estinzione delle società.
- Trasformazione, fusione e scissione di società.
- Le società cooperative.

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere la ratio degli istituti del diritto commerciale alla luce degli interessi protetti e nel contesto del mercato. Ad esso si accompagnano esercitazioni su casi pratici che consentono anche di effettuare esperienze di ricerca nonché di più approfondita analisi ed interpretazione di testi normativi. Il profitto è determinato sulla base di un esame orale.

#### **Testi consigliati**

Limitatamente agli argomenti indicati nel programma, l'ultima edizione di uno dei seguenti testi:

- G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, Utet;  
G. F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, UTET;  
V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli;  
B. LIBONATI, Diritto commerciale. Impresa e società, Giuffrè.

#### **Modalità di verifica del profitto**

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere eseguite verifiche scritte sulle parti di programma trattate a lezione.

---

### **DIRITTO COMMERCIALE (SEPA)**

**Docente:** Prof. Parrella

#### **Programma a.a. 2008/2009**

**I°**

- L'autonomia del diritto commerciale;
- L'impresa e il mercato. La disciplina antitrust (principi generali). La disciplina dei contratti fra imprenditori e fra imprenditori e consumatori. La concorrenza sleale.
- L'imprenditore. Imprenditore individuale e collettivo. Impresa e libere professioni. Imprenditore pubblico e privato. Imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Impresa e azienda.
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Il registro delle imprese e la pubblicità commerciale. La contabilità d'impresa. Il fallimento e le altre procedure concorsuali (principi generali).

**II°**

- Le società in generale. Società e comunione. Società e associazione. Società e associazione in partecipazione. I tipi di società. Società lucrative e società mutualistiche. Società con e senza personalità giuridica.
  - Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.
  - Le società di capitali: società per azioni; società in accomandita per azioni; società a responsabilità limitata.
- Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere la ratio degli istituti del diritto commerciale alla luce degli interessi protetti e nel contesto del mercato. Ad esso si accompagnano esercitazioni su casi pratici che consentono anche di effettuare esperienze di ricerca nonché di più approfondita analisi ed interpretazione di testi normativi. Il profitto è determinato sulla base di un esame orale.

#### **Testi consigliati**

Limitatamente agli argomenti indicati nel programma, l'ultima edizione di uno dei seguenti testi:

- G. FERRI, Manuale di diritto commerciale, Utet;  
G. F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, UTET;  
V. BUONOCORE (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli;

#### **Modalità di verifica del profitto**

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere eseguite verifiche scritte sulle parti di programma trattate a lezione.

---

## **DIRITTO DEL LAVORO (SEGI)**

**Docente:** Prof. Bellomo

### **Mod. Diritto dei rapporti di lavoro**

#### **Obiettivi del Corso**

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche d'intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).
- 8) Svolgimento di una parte monografica, dedicata ad istituti interessati da recenti provvedimenti legislativi di riordino e di adattamento in relazione ai più generali mutamenti normativi e socioeconomici intervenuti nel mondo del lavoro, come il trasferimento d'azienda, il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare.

#### **Programma a.a. 2008/2009**

I rapporti di lavoro.

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro nei provvedimenti legislativi più recenti.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. Igs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

### **Mod. il sistema delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro**

**Docente:** Prof.ssa Francesca di Maolo

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Le fonti internazionali e comunitarie del diritto del lavoro. Principali norme costituzionali in tema di lavoro: in particolare, la libertà sindacale e il diritto di sciopero. Lo statuto dei lavoratori: le rappresentanze sindacali, i diritti sindacali e la repressione della condotta antisindacale. Il contratto collettivo: il contratto collettivo corporativo, costituzionale e di diritto comune. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune. I rapporti tra le fonti del diritto del lavoro: il rapporto tra la legge e il contratto collettivo e i rinvii legali al contratto collettivo, i rapporti tra contratti collettivi dello stesso livello e di livello diverso.

#### **Testi consigliati**

- G. SANTORO PASSARELLI, Diritto sindacale, Laterza, Bari, 2007 o, in alternativa, G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, ult. ed. (capitoli dal primo all'ottavo),  
G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, di imminente pubblicazione;  
G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004 o, in alternativa, G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

**Si esortano vivamente** gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

---

# **DIRITTO DEL LAVORO (SEPA)**

**Docente:** Prof. Bellomo

## **Programma a.a. 2008/2009**

Il programma prevede lo studio dei seguenti argomenti.

### **1) Le fonti di regolamentazione del lavoro pubblico: legge, contratti collettivi nazionali e integrativi, contratti individuali di lavoro. Regole di competenza e di gerarchia tra le diverse fonti legali e contrattuali.**

Unità didattiche:

I) Evoluzione storica, adozione dei principi e regole del diritto privato per la gestione del rapporto di lavoro pubblico, riconoscimento legislativo del contratto individuale e del contratto collettivo come fonti di disciplina concorrenti con la legge. L'ambito di applicazione della normativa contenuta nel D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (c.d. testo unico delle leggi sul lavoro pubblico).

II) Principi civilistici applicabili al rapporto di lavoro. l'assimilazione tra gli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche nei confronti dei propri dipendenti e gli atti "del privato datore di lavoro".

III) La competenze della contrattazione collettiva nella regolamentazione dei rapporti di lavoro. Rappresentanza e rappresentatività sindacale nelle pubbliche amministrazioni. Livelli di contrattazione e rapporti tra contratti collettivi di diverso livello.

### **2) Contenuti e modalità di svolgimento della prestazione lavorativa. Le mansioni del lavoratore pubblico e lo ius variandi del datore di lavoro.**

I) La costituzione del rapporto di lavoro pubblico: Le procedure concorsuali e selettive propedeutiche alla stipulazione del contratto di lavoro. Il contenuto del contratto individuale e l'obbligo delle PP. AA. di attribuire ai propri dipendenti i trattamenti previsti dai contratti collettivi. Trattamenti fondamentali, trattamenti accessori e vincolo della parità di trattamento a parità di mansioni. Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi.

II) Svolgimento, vicende modificative e sospensive del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.  
2

Inquadramento, ius variandi (mutamento di mansioni) e sviluppo professionale. Trasferimento, trasferta e distacco presso altre amministrazioni ed altri datori di lavoro in genere. Trattamenti normativi e trattamenti retributivi spettanti in relazione all'inquadramento e alle mansioni del lavoratore pubblico. Malattia, gravidanza e puerperio ed altre cause di sospensione della prestazione lavorativa.

III) La disciplina particolare del rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici: attribuzioni, poteri e responsabilità.

### **3) L'orario di lavoro.**

I) Dall'“orario di servizio” agli “orari di lavoro”. La disciplina generale sui tempi di lavoro e la sua assimilazione da parte della contrattazione collettiva. Orario normale e lavoro straordinario.

Collocazione e modifica dell'orario di lavoro da parte del datore di lavoro pubblico. Intervallo di riposo giornaliero, riposo settimanale e festivo, ferie annuali.

II) I riflessi patrimoniali del tempo di lavoro. Il trattamento retributivo per lavoro straordinario, notturno o articolato in turni. Lavoro domenicale e festivo e maggiorazioni retributive.

### **4) Inadempimento dell'obbligazione lavorativa e degli altri obblighi gravanti sul prestatore di lavoro, modalità di esercizio del potere disciplinare e disciplina dei licenziamenti.**

I) Il potere disciplinare del datore di lavoro pubblico. Codice disciplinare e codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Uffici competenti e linee generali di svolgimento dei procedimenti disciplinari; tipologia e modalità di applicazione dei provvedimenti disciplinari. L'impugnazione delle sanzioni disciplinari in sede giudiziale, conciliazione ed arbitrale.

II) L'estinzione del rapporto di lavoro. Dimissioni e raggiungimento dei limiti di età. Presupposti, motivi e modalità di intimazione del licenziamento per giusta causa o giustificato motivo. Impugnazione del licenziamento e conseguenze della declaratoria di illegittimità. Gli istituti connessi all'estinzione del rapporto di lavoro: preavviso e trattamenti di fine rapporto.

3

### **5) Forme di lavoro flessibile o decentrato nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.**

I) i contratti flessibili caratterizzati dalla temporaneità del vincolo: contratto di lavoro a tempo determinato e contratti di inserimento; la somministrazione di lavoro a tempo determinato; il contratto di formazione e lavoro e gli altri contratti di lavoro con finalità formative.

II) I contratti flessibili caratterizzati da elementi di flessibilità organizzativa: il lavoro a tempo parziale e le forme di lavoro a distanza.

III) Rapporti di lavoro non subordinato con le PP.AA. Contratti d'opera (prestazioni occasionali) e prestazioni d'opera professionale in favore dei soggetti pubblici. Collaborazioni coordinate e continuative e contratti di lavoro autonomo "a progetto". Le conseguenze dell'illegittimità dei contratti flessibili o autonomi instaurati in violazione di norme inderogabili di legge o di contratto collettivo.

### **6) Mobilità territoriale e mutamento di titolarità del rapporto per trasferimento di attività. Gestione delle eccedenze di personale e mobilità collettiva.**

I) Trasferimento di attività e passaggio dei lavoratori alle dipendenze di altri soggetti pubblici o privati. Continuità del rapporto e possibili mutamenti delle sue fonti di disciplina. Poteri dell'amministrazione e intervento del sindacato nella determinazione delle conseguenze giuridiche, economiche e sociali del trasferimento.

II) Eccedenze di personale e mobilità collettiva. Procedure e limiti temporali di svolgimento. Collocamento in disponibilità, mobilità volontaria, iniziative di riqualificazione e ricollocazione e limiti massimi di permanenza negli elenchi di disponibilità.

#### **Testi da utilizzare per la preparazione dell'esame**

A) Per la parte generale sulla disciplina del rapporto di lavoro.

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, di imminente pubblicazione;

B) Per la parte sulla speciale disciplina del lavoro pubblico.

U. CARABELLI – M.T. CARINCI, Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, Bari, 2007.

Si raccomanda vivamente di abbinare allo studio dei testi d'esame l'attenta consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

**Docente:** Dott. Antonio Preteroti

### **Obiettivi**

Il corso ripercorre attraverso un excursus storico le diverse tappe che hanno portato all'attuale normativa. In particolare, intende fornire gli strumenti conoscitivi relativi alla regolazione giuridica dei rapporti di lavoro subordinati e autonomi nel settore pubblico "contrattualizzato", rilevando analogie e differenze con la disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze di datori di lavoro privati.

### **Programma a.a. 2008/2009**

- 1) L'evoluzione normativa.
- 2) Le fonti.
- 3) La contrattazione collettiva e i diritti sindacali.
- 4) L'assunzione.
- 5) Le forme contrattuali flessibili.
- 6) Le collaborazioni coordinate e continuative.
- 7) Le mansioni.
- 8) Il potere disciplinare.
- 9) La dirigenza.
- 10) La giurisdizione

### **Testi consigliati**

Il lavoro pubblico in Italia, a cura di Umberto Carabelli, Maria Teresa Carinci, Bari Cacucci, 2007.

---

## **DIRITTO DEL LAVORO (SECL)**

**Docente:** Prof. Bellomo

### **Mod. Diritto dei rapporti di lavoro**

#### **Obiettivi del Corso**

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche d'intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).
- 8) Svolgimento di una parte monografica, dedicata ad istituti interessati da recenti provvedimenti legislativi di riordino e di adattamento in relazione ai più generali mutamenti normativi e socioeconomici intervenuti nel mondo del lavoro, come il trasferimento d'azienda, il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare.

### **Programma a.a. 2008/2009**

I rapporti di lavoro.

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva.

L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro nei recenti provvedimenti legislativi.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. Igs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

### **Mod. il sistema delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro**

**Docente:** Prof.ssa Francesca di Maolo

### **Programma a.a. 2008/2009**

Le fonti internazionali e comunitarie del diritto del lavoro. Principali norme costituzionali in tema di lavoro: in particolare, la libertà sindacale e il diritto di sciopero. Lo statuto dei lavoratori: le rappresentanze sindacali, i diritti sindacali e la repressione della condotta antisindacale. Il contratto collettivo: il contratto collettivo corporativo, costituzionale e di diritto comune. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune. I rapporti tra le fonti del diritto del lavoro: il rapporto tra la legge e il contratto collettivo e i rinvii legali al contratto collettivo, i rapporti tra contratti collettivi dello stesso livello e di livello diverso.

### **Testi consigliati**

G. SANTORO PASSARELLI, Diritto sindacale, Laterza, Bari, 2007 o, in alternativa, G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, Bari, ult. ed. (capitoli dal primo all'ottavo),  
G. SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, di imminente pubblicazione.

**Si esortano vivamente** gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

---

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof.ssa A. Lanciotti

### **Obiettivi**

Il corso, attraverso l'esame del sistema italiano di diritto internazionale privato e delle principali convenzioni di diritto uniforme in vigore, analizza i metodi di reperimento del diritto applicabile per le varie categorie di rapporti che vedono coinvolte persone di diversa cittadinanza o residenti in Stati diversi.  
Alcune lezioni saranno dedicate all'approfondimento di specifici aspetti, quali il diritto applicabile ai contratti internazionali e la nuova normativa di diritto internazionale privato e processuale contenuta nei regolamenti comunitari sulla procedura civile internazionale in vigore nello spazio giudiziario europeo.

### **Programma a.a. 2008/2009**

Il diritto internazionale privato: la legge di riforma del 1995 del sistema italiano di diritto internazionale privato.  
Adattamento del diritto italiano alle convenzioni e al diritto comunitario. Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. Le norme di diritto internazionale privato: oggetto e funzione.  
Applicabilità d'ufficio delle norme di conflitto. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Concorso di criteri di collegamento. La qualificazione. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi.  
La legge applicabile ai contratti a carattere internazionale. La Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, i contratti coi consumatori e individuali di lavoro  
Le norme sull'ambito della giurisdizione italiana: il criterio generale e i criteri speciali (art.3, L.218/95) La deroga alla giurisdizione italiana (art.4 L.218/95). Le norme comunitarie sulla competenza giurisdizionale nello spazio giudiziario europeo (Reg. CE n.44/2001, artt.2-30).  
La libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo (Reg. CE n.44/2001, art.32 ss.). Riconoscimento ed esecuzione di sentenze ed atti stranieri secondo la legge italiana 8artt64 ss. L.218/95).

### **Testo consigliato**

F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), 2007.  
Altri testi saranno indicati dal docente in base agli argomenti che verranno approfonditi durante le lezioni e i seminari.  
Gli studenti iscritti ai corsi SECL e SEPA non devono fare la parte del programma sulla libera circolazione delle decisioni, cioè quella indicata in corsivo corrispondente al cap. V del testo consigliato ("Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere").

### **Testi integrativi**

Si consiglia di munirsi del testo della L.31 maggio 1995 n.218, della Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali e del Regolamento CE n.44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale. Tali normative si trovano riprodotte nelle principali edizioni dei codici civile e di procedura civile in commercio, oppure si possono trovare raccolte in un unico codice, ad esempio CLERICI, MOSCONI, POCAR, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz.

### **Modalità di verifica del profitto**

prova orale.

---

## **ECONOMIA AZIENDALE (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Prof. Salvatore Santucci

### **Obiettivi**

Fornire allo studente una visione globale delle dinamiche aziendali in termini di posizionamento di mercato, strategia competitiva e formula imprenditoriale. Saranno, inoltre, fornite le strumentazioni di base per l'interpretazione dei risultati economici, le dinamiche finanziarie dell'impresa e le nozioni sulle regole base per la rilevazione contabile dei fenomeni aziendali.

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **L'inquadramento istituzionale**

L'attività economica;

I soggetti;

L'impresa: (le Società, i gruppi societari, le reti d'impresa, le differenti forme e modalità di combinazione d'impresa).

#### **Le dinamiche economiche d'impresa**

I costi e ricavi;

Le tipologie di costo: (il punto di pareggio);

Il conto economico.

#### **Dinamiche finanziarie d'impresa**

Gli investimenti: (capitale fisso, capitale circolante);  
Le fonti: (il capitale proprio, il capitale di debito).

### **Il concetto di valore economico**

La differenza tra il concetto di valore e prezzo;

I differenti concetti di valore: (il valore di liquidazione, valore oggettivo, valore potenziale, prezzo fattibile);

Modalità di calcolo del valore oggettivo.

### **Condizioni di equilibrio dell'impresa**

Gli indicatori di equilibrio reddituale complessivo;

L'equilibrio finanziario di breve e lungo termine: il tasso di crescita sostenibile, la remunerazione del capitale proprio.

## **Modulo modelli di interpretazione delle dinamiche economiche e finanziarie d'impresa**

**Docente:** Dott. Filippo Riccardi

### **Il bilancio di esercizio**

Finalità;

Struttura;

Principi di redazione.

### **Le riclassificazione di bilancio**

Finalità ed utilità della riclassificazione di bilancio;

Le riclassificazioni del conto economico;

Le riclassificazioni dello stato patrimoniale.

### **La lettura del bilancio riclassificato tramite indici**

Gli indici di redditività;

Gli indici finanziari e patrimoniali.

---

## **OBBLIGHI E ADEMPIIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTRIBUTIVI IN MATERIA DI LAVORO**

### **- 1° MODULO (SECL)**

**Docente:** Prof. Ferretti

**email:** [avv\\_ferretti@tin.it](mailto:avv_ferretti@tin.it)

### **Obiettivi**

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

### **Programma a.a. 2008/2009**

I collaboratori del datore di lavoro

I Lavoratori subordinati - Tipologie

Il contratto di lavoro

### **Contratti con contenuti formativi**

Contratto di apprendistato

Contratto di inserimento

### **Rapporti di lavoro flessibili**

Contratti di lavoro a tempo determinato

Contratto a tempo parziale

Contratto di somministrazione di lavoro

Contratto di lavoro ripartito

Lavoro intermittente

### **La scelta del lavoratore da assumere in base al costo**

Riduzioni retributive

Riduzioni contributive

Riduzioni fiscali - Credito d'imposta

### **Libri - Registri ed altri documenti obbligatori**

Tenuta dei libri, documenti e registri obbligatori

Comunicazioni ed autorizzazioni:

- Centri per l'impiego;

- autorizzazioni.

### **Vincoli e limiti all'assunzione ed obblighi di tipo amministrativo**

Divieto di discriminazione

Obbligo di riserva - Lavoratori disabili

- Soggetti obbligati e lavoratori tutelati

- Adempimenti

- Procedure speciali

- Convenzioni

Centralinisti ciechi (privi della vista iscritti in albi professionali specifici)

Obbligo di precedenza

### **La retribuzione**

Natura, tempi e modi di erogazione

Compensi costanti da erogare in ciascun periodo di paga

Elementi previsti dalla contrattazione individuale

Compensi fissi da erogare con periodicità diversa dal periodo di paga

Compensi variabili

Retribuzione durante le assenze retribuite esclusivamente dal datore di lavoro

Trattamento economico delle assenze indennizzate anche dagli Enti previdenziali

- Malattia

- Maternità

- Permessi per portatori di handicap - Legge n.104/1992

- Donazione del sangue

- Richiamo alle armi

- Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria

- Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

- Infortunio sul lavoro e malattie professionali

Assegno per nucleo familiare

### **Testi consigliati**

Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame, limitatamente agli argomenti indicati nel programma, su uno dei principali manuali di consulenza del lavoro.

### **Modalità di verifica del profitto**

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

---

# **III ANNO**

## **I Semestre**

---

### **DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO (SEPA): MODULO DI CONTABILITÀ DI STATO**

**Docente:** Prof.ssa L. Mercati

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica - comunitaria, costituzionale ed ordinaria - verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati con particolare approfondimento al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

#### **Modalità della verifica**

La verifica consiste in una prova orale.

#### **Testi consigliati**

AA.VV. Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile.

Per gli studenti che frequentano la preparazione dell'esame sarà concordata con la docente in coerenza con gli argomenti sviluppati durante le lezioni e sulla base del materiale analizzato.

---

### **DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEGI): MODULO DI DIRITTO BANCARIO**

**Docente:** Prof. E. Tonelli

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Il corso verte sugli strumenti di mobilitizzazione e di circolazione della ricchezza. A partire dalla trattazione dei titoli di credito che, storicamente, sono stati i primi strumenti predisposti dagli ordinamenti per la circolazione del credito, per arrivare fino alle più moderne ed evolute tecniche di rappresentazione degli investimenti in finanza ed ai valori mobiliari. Si farà specificamente riferimento alle fattispecie e alla disciplina degli strumenti finanziari, anche derivati, contenuta nel T.U.F. (D.lgs. n. 58 del 1998), per fornire agli studenti, nell'obiettivo di una loro formazione professionale e in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro, la conoscenza di queste forme di investimento, della loro disciplina, dei controlli e, insomma, della tutela del risparmio.

#### **Testi consigliati**

B. LIBONATI , Titoli di credito e strumenti finanziari, Giuffrè, Milano, 1999.

#### **Testi integrativi**

Durante il corso, infine, sarà distribuito materiale (regolamenti, circolari, istruzioni delle Autorità di vigilanza), sentenze su casi giurisprudenziali, altra documentazione anche contrattuale (prospetti informativi, moduli di contratto, ecc.) attinenti alla materia.

---

### **DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEGI): MODULO DI DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**

**Docente:** Prof. F. Parrella

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Il corso si occuperà dell'intermediario finanziario diverso da quello creditizio, la cui disciplina è contenuta nel D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (testo unico della finanza). In questa sede saranno considerati gli intermediari che operano nel mercato finanziario (imprese di investimento e S.I.M., società di gestione del risparmio, SICAV e gli altri intermediari); i servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio che tali intermediari prestano ai risparmiatori e le regole poste a tutela dei medesimi; i controlli su tali soggetti e sulle relative attività. Ci si occuperà anche dell'attività di sollecitazione all'investimento, e della sua disciplina di legge e regolamentare a tutela dell'informazione del pubblico con cenni alla disciplina dei mercati. Infine, saranno prese in considerazione le operazioni che i soggetti intermediari concludono con i risparmiatori-investitori: i contratti con i quali gli intermediari prestano i servizi di investimento e la gestione collettiva del risparmio; le regole che presiedono alla conclusione di tali contratti nel confronto fra disciplina speciale e disciplina generale; i controlli sui rapporti che ne seguono.

#### **Testi consigliati**

F. ANNUNZIATA, La disciplina del mercato mobiliare, 4° ed. , Giappichelli, 2008, limitatamente ai capitoli I, III, V, VI, VII, VIII, IX e XV;

oppure S. AMOROSINO (a cura di), Il diritto del mercato finanziario, 2° ed., Giuffrè, in corso di pubblicazione, limitatamente alle parti sui soggetti (imprese di investimento e SIM, SGR e SICAV), le attività (servizi di investimento, offerta fuori sede e a distanza e gestione collettiva del risparmio) e la sollecitazione all'investimento.

#### **Testi integrativi**

Durante il corso, infine, sarà distribuito materiale (regolamenti, circolari, istruzioni delle Autorità di vigilanza), sentenze su casi giurisprudenziali, altra documentazione anche contrattuale (prospetti informativi, moduli di contratto, ecc.) attinenti alla materia.

---

## **DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO (SEGI): DIRITTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

**Docente:** Prof. E. Tonelli

### **Programma a.a. 2008/2009**

Il corso verte sugli strumenti di mobilitazione e di circolazione della ricchezza. A partire dalla trattazione dei titoli di credito che, storicamente, sono stati i primi strumenti predisposti dagli ordinamenti per la circolazione del credito, per arrivare fino alle più moderne ed evolute tecniche di rappresentazione degli investimenti in finanza ed ai valori mobiliari. Si farà specificamente riferimento alle fattispecie e alla disciplina degli strumenti finanziari, anche derivati, contenuta nel T.U.F. (D.lgs. n. 58 del 1998), per fornire agli studenti, nell'obiettivo di una loro formazione professionale e in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro, la conoscenza di queste forme di investimento, della loro disciplina, dei controlli e, insomma, della tutela del risparmio.

### **Testi consigliati**

B. LIBONATI , Titoli di credito e strumenti finanziari, Giuffrè, Milano, 1999.

### **Testi integrativi**

Durante il corso, infine, sarà distribuito materiale (regolamenti, circolari, istruzioni delle Autorità di vigilanza), sentenze su casi giurisprudenziali, altra documentazione anche contrattuale (prospetti informativi, moduli di contratto, ecc.) attinenti alla materia.

---

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (SEPA)**

**Docente:** Prof.ssa L. Pesole

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire il tema inherente alla tutela dei diritti fondamentali con peculiare riferimento all'attuazione dei relativi principi costituzionali nella legislazione ordinaria e a livello giurisprudenziale (prendendo in considerazione la giurisdizione sia costituzionale, sia comune, sia comunitaria).

### **Programma a.a. 2008/2009**

Nella prima parte del corso verranno analizzati i principi costituzionali nei quali si inquadra la tutela dei diritti fondamentali. In tale ambito una peculiare attenzione sarà dedicata ai problemi interpretativi emersi in relazione ai diritti inviolabili di cui all'art.2 Cost. e al principio di egualianza nel suo duplice significato formale e sostanziale, andando a verificare anche la posizione assunta in relazione a tali tematiche dalla Corte costituzionale. Si passerà, poi, ad esaminare le singole libertà e i più significativi diritti sociali previsti nella Costituzione italiana, affiancando la relativa ricostruzione teorica con l'analisi dell'attuazione ricevuta in ambito legislativo e giurisprudenziale. Nell'ultima parte del corso, infine, la tutela dei diritti fondamentali emersa dall'analisi dell'ordinamento costituzionale italiano verrà confrontata con quanto dispone attualmente in merito l'ordinamento comunitario.

### **Testi consigliati**

P. CARETTI, I diritti fondamentali, Torino, Giappichelli, 2005, limitatamente alle seguenti parti:

Capitolo 3: I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale;

Capitolo 4: L'interpretazione dell'art.2 della Costituzione;

Capitolo 5: Il principio di egualianza;

Capitolo 6: La libertà personale;

Capitolo 7: La libertà di domicilio e la libertà di circolazione e di soggiorno;

Capitolo 8: Libertà e segretezza della corrispondenza;

Capitolo 9: La libertà di manifestazione del pensiero;

Capitolo 10: Le libertà collettive (artt.17, 18, 39, 49 Cost.);

Capitolo 11: I diritti sociali;

Capitolo 13: La tutela internazionale dei diritti fondamentali.

### **Modalità di verifica del profitto**

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

---

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (SEGI / SEPA / SECL)**

**Docente:** Prof.ssa Lanciotti

### **Obiettivi del corso**

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione e della Comunità Europea. Conoscenza delle fonti del diritto comunitario, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e del funzionamento del mercato unico europeo.

### **Programma a.a. 2008/2009**

Il processo d'integrazione europea, evoluzione storica: dalla CEE all'UE.

Caratteri generali dell'ordinamento giuridico comunitario.

Le istituzioni comunitarie e le loro funzioni.

Le procedure e il sistema normativo. Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie e fonti derivate: regolamenti, direttive e decisioni.

Il diritto dell'UE nell'ordinamento giuridico italiano. Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno.

La tutela dei diritti. Il ruolo e le competenze della Corte di Giustizia.

La libera circolazione delle merci, delle persone e dei lavoratori.

Durante il corso sarà esaminata la giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- primato del diritto comunitario ed efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F.Ili Costanzo, Marshall, Marleasing),

- responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli (sentenze Francovich, Faccini Dori).

#### **Testi consigliati**

STROZZI G., Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Dal trattato di Roma alla Costituzione europea, Torino, Giappichelli editore, (ult.ediz.) escluso il cap. III (I procedimenti interistituzionali).

oppure:

DRAETTA U., Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, Milano, Giuffrè editore, (ult. ediz.)

oppure:

ADAM, TIZZANO, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino, Giappichelli editore, 2008.

Altri testi verranno indicati dal docente all'inizio del corso.

**N.B.** È opportuno munirsi del testo dei Trattati istitutivi dell'Unione europea e della Comunità europea. Ad esempio:

NASCIMBENE (a cura di), Comunità e Unione europea, Codice delle istituzioni, Torino, Giappichelli Editore, ultima ediz.

oppure VERRILLI (a cura di), Codice breve dell'Unione europea, Napoli, Gruppo Editoriale Esselibri-Simone, IV ediz. 2008

Il testo dei trattati è reperibile anche nel sito ufficiale dell'UE (<http://europa.eu.int/eur-lex/it/>)

#### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

---

## **DIRITTO ECCLESIASTICO (SEPA)**

**Docente:** Prof. M. Canonico

#### **Obiettivi del corso**

Il Corso ha lo scopo di offrire ai futuri operatori della pubblica amministrazione la conoscenza degli istituti e degli aspetti della materia di maggior interesse e rilevanza nella prospettiva del pubblico impiego.

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama.

#### **Testi consigliati**

Per la parte teorica: G. BARBERINI; Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed., esclusi i capitoli settimo ed ottavo.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed., oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicate le sentenze ed i provvedimenti oggetto d'indagine.

#### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

---

## **DIRITTO TRIBUTARIO (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Prof. Marco Versiglioni

#### **Programma e regole di svolgimento della prova d'esame a.a. 2008/2009**

##### **Programma sintetico**

1. IL DIRITTO TRIBUTARIO.
2. LE ENTRATE TRIBUTARIE.
3. LA NORMA TRIBUTARIA.
4. LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
5. L'EFFICACIA DELLA NORMA TRIBUTARIA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO.
6. L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA.
7. I SOGGETTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO.
8. L'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA.
9. L'ATTUAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA (L'ACCERTAMENTO).
10. LA PROVA E GLI STUDI DI SETTORE.
11. L'ATTUAZIONE DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA (LA RISCOSSIONE).
12. L'INDEBITO TRIBUTARIO E I RIMBORSI.
13. LE SANZIONI TRIBUTARIE.
14. IL PROCESSO TRIBUTARIO

##### **Programma analitico**

Elenco completo degli argomenti che formeranno oggetto di estrazione in sede di esame (1 - 75).

##### **Primo gruppo**

1. I caratteri e l'oggetto del diritto tributario.
2. Il principio della riserva di legge in materia tributaria e la sua evoluzione storica.
3. La ratio attuale del principio della riserva di legge in materia tributaria.
4. L'oggetto della riserva di legge in materia tributaria.
5. La natura della riserva di legge in materia tributaria.
6. Le prestazioni patrimoniali imposte (concetto)
7. Le entrate tributarie (concetto).
8. L'imposta.
9. La tassa.

10. Il contributo e il tributo speciale e il monopolio fiscale.
11. Esegesi dell'art. 53 della Costituzione.
12. Il principio di capacità contributiva (conetto, funzione e caratteri).
13. La capacità contributiva: tesi solidaristica e tesi razionale.
14. La norma tributaria (struttura).
15. Teoria dichiarativa (e argomenti contrari).
16. Teoria costitutiva e teoria procedimentale (e argomenti contrari).
17. Le fonti statali del diritto tributario.
18. Le fonti locali del diritto tributario.
19. Le fonti comunitarie del diritto tributario.
20. Profili tributari della riforma del titolo V della Costituzione.
21. L'efficacia nel tempo della norma tributaria.
22. L'efficacia nello spazio della norma tributaria.
23. I soggetti attivi e l'organizzazione dell'Amministrazione finanziaria.
24. I soggetti passivi. La soggettività tributaria.
25. Il sostituto d'imposta.
26. Il responsabile d'imposta.
27. La solidarietà tributaria (aspetto statico).
28. La teoria della supersolidarietà tributaria e le successivi posizioni dottrinali e giurisprudenziali.
29. Il problema dell'applicabilità al diritto tributario dell'art. 1306 c.c..
30. La successione nel debito di imposta e i patti sull'imposta.
31. L'interpretazione nel diritto tributario.
32. L'interpello ordinario.
33. L'interpello antielusivo e il ruling internazionale.
34. Accertamento e liquidazione (concetti).
35. La liquidazione ex art. 36 bis dpr 600/73.
36. Il controllo formale ex art. 36 ter dpr 600/73.
37. Funzione e contenuto della dichiarazione tributaria.
38. La natura giuridica della dichiarazione tributaria.
39. La rettifica della dichiarazione tributaria.
40. I poteri istruttori.
41. L'accertamento analitico dei redditi delle persone fisiche.
42. L'accertamento sintetico dei redditi delle persone fisiche. Il redditometro.
43. L'accertamento analitico dei redditi dei redditi determinati in base a scritture contabili.
44. L'accertamento extra-contabile.

#### Secondo gruppo

45. Fatti scientificamente determinabili e fatti eticamente determinabili
46. Strumenti attuativi scientifici e strumenti attuativi etici.
47. Gli accordi amministrativi tributari.
48. La tipologia, scientifica ed etica, della prova tributaria.
49. Fatti di accertamento e fatti di mera conoscenza.
50. Gli studi di settore. Gli orientamenti prevalenti.
51. Gli studi di settore. L'analisi critica degli orientamenti prevalenti.
52. Gli studi di settore quali fatti di mera conoscenza.
53. Gli studi di settore e la Costituzione.
54. Le possibili prospettive degli studi di settore.

#### Terzo gruppo

55. L'adempimento spontaneo dell'obbligazione tributaria (versamento diretto).
56. La ritenuta diretta, il ruolo e la cartella di pagamento.
57. Sospensione della riscossione e rateizzazione.
58. Le garanzie del credito di imposta.
59. L'indebito tributario e i crediti di imposta (in generale).
60. Le fattispecie di indebito.
61. Termini e procedure di rimborso.
62. Le sanzioni amministrative (evoluzione e principi della legge delega).
63. Le sanzioni amministrative (classificazione e legalità).
64. Le sanzioni amministrative (imputabilità, colpevolezza e non punibilità).
65. Criteri di determinazione della sanzione.
66. Il concorso di violazioni, il concorso di persone e il ravvedimento operoso.
67. Il procedimento di irrogazione della sanzione.
68. Le sanzioni penali.
69. Le Commissioni tributarie.
70. Giurisdizione e competenza delle Commissioni tributarie.
71. Gli atti impugnabili.
72. Il ricorso e il giudizio di primo grado.
73. Il procedimento cautelare
74. La conciliazione giudiziale.
75. L'appello

#### Testi consigliati

- FANTOZZI AUGUSTO, Corso di diritto tributario, UTET, 2004.
- FANTOZZI AUGUSTO, Il diritto tributario, UTET, 2003.
- RUSSO PASQUALE, Manuale di diritto tributario, Parte generale, Giuffrè, 2007.
- TINELLI GIUSEPPE, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2007.
- FEDELE ANDREA, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli 2005.
- TESAURO FRANCESCO, Istituzioni di diritto tributario, 1) Parte generale, Utet Giuridica 2006.
- DE MITA ENRICO, Principi di diritto tributario, Giuffrè, 2007;

- LUPI RAFFAELLO, Diritto tributario, Parte generale, Giuffrè, 2005;
- FALSITTA GASPARÉ, Corso istituzionale di diritto tributario, Cedam 2007.
- MARCO VERSIGLIONI, Prova e studi di settore, Milano, 2007.
- MARCO VERSIGLIONI, Accordi amministrativi (dir. trib.), in Dizionario di diritto pubblico S. Cassese, Milano, 2006, 91-93.
- MARCO VERSIGLIONI, Interpello (diritto di), in Dizionario di diritto pubblico S. Cassese, Milano, 2006, 3171-3179..

#### **Regole di svolgimento della prova d'esame**

1. La prova d'esame sarà costituita da una prova scritta e da una prova orale.
2. La prova scritta consistrà nello svolgimento di due discorsi che il candidato dovrà elaborare con riferimento a due argomenti estratti a sorte tra quelli indicati nel programma analitico (previa selezione, anch'essa a sorte, di due, tra i tre, gruppi di argomenti indicati nel programma analitico).
3. La prova orale considererà in un colloquio su un argomento estratto a sorte tra gli argomenti appartenenti al gruppo di argomenti non estratto ai fini della prova scritta.
4. La prova orale, a prescindere dall'esito della prova scritta, potrà essere sostenuta (da tutti i candidati) soltanto nel giorno (o nei giorni immediatamente successivi a quello) in cui è stata sostenuta la prova scritta.
5. Il giudizio, con votazione unica, sarà espresso al termine della prova orale, tenendo conto congiuntamente della prova scritta e della prova orale.
6. Nel caso in cui la votazione della prova d'esame (scritta e orale) risulti insufficiente, il candidato dovrà ripetere in una successiva sessione (e con nuove estrazioni a sorte) la prova scritta e la prova orale.

#### **N.B.**

Gli studenti che afferiscono al corso concluso nell'anno accademico 2007-2008 e che non abbiano optato per il programma di cui sopra (2008/2009) seguiranno queste regole di svolgimento della prova d'esame, ma con riferimento ai programmi opzionali "A" o "B" consultabili sotto la voce "notiziari" presente nel sito della Facoltà

Gli studenti che afferiscono al corso concluso nell'anno accademico 2006-2007 o al corso concluso in anni accademici precedenti e che non abbiano optato per il programma di cui sopra (2008/2009) seguiranno queste regole di svolgimento della prova d'esame, ma con riferimento al programma "C" consultabile sotto la voce "notiziari" presente nel sito della Facoltà.

## **DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO (SECL)**

**Docente:** Prof. Mastrangeli

#### **Programma a.a. 2008/2009**

L'organizzazione e la disciplina del mercato del lavoro – La riforma dell'organizzazione del mercato del lavoro: dal collocamento ai servizi all'impiego – Il rapporto fra pubblico e privato – Il rapporto tra Stato e Regioni – Le Agenzie per il Lavoro – La Borsa Continua Nazionale del Lavoro – Il Ministero del Lavoro – La Direzione Regionale del Lavoro – La Direzione Provinciale del Lavoro – La somministrazione – L'appalto – Il distacco – Il lavoro a chiamata – Il lavoro ripartito – L'apprendistato – Il contratto di inserimento – Il lavoro a progetto – La certificazione – L'associazione in partecipazione – Il contratto a termine – La legge sul Welfare.

#### **Testi consigliati**

- Diritto del lavoro di E. Ghera;
- Il Diritto del mercato del lavoro dopo la riforma Biagi a cura di P. Olivelli e M. Tiraboschi PARTE I, SEZ. A e B da pag. 3 a pag. 263);
- Lavoro, competitività, Welfare di Maurizio Cinelli e Giuseppe Ferraro (Casa Editrice: UTET).

## **CONTABILITÀ E BILANCIO (SECL)**

**Docente:** Prof. A. Cardoni

**E-mail:** [acardoni@unipg.it](mailto:acardoni@unipg.it)

#### **Programma a.a. 2008/2009**

##### **Parte prima**

LA CONTABILITÀ GENERALE. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. LA COSTITUZIONE. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. LE OPERAZIONI INERENTI AGLI ACQUISTI. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. LE OPERAZIONI INERENTI ALLE VENDITE. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. LA LIQUIDAZIONE PERIODICA DELL'I.V.A. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE CAMBIALI. Le cambiali in portafoglio. Le cambiali al dopo incasso. Le cambiali allo sconto. Le cambiali al S.B.F. Le cambiali passive. IL PERSONALE DIPENDENTE. Le spese relative al personale. Il trattamento di fine rapporto. I compensi dei professionisti. I FINANZIAMENTI. Le aperture di credito. Il leasing finanziario. I mutui passivi. GLI INVESTIMENTI IN TITOLI. I titoli obbligazionari pubblici. Il conto titoli. LA CHIUSURA GENERALE DEI CONTI. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. LA RIAPERTURA DEI CONTI. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La "sistematizzazione" contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. IL RIPARTO DELL'UTILE.

##### **Parte seconda**

IL BILANCIO DI ESERCIZIO. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I PRINCIPI GENERALI DEI REDAZIONE DEL BILANCIO. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell'attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. LO STATO PATRIMONIALE. La struttura. Il contenuto: l'attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d'ordine. IL CONTO ECONOMICO. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I CRITERI DI VALUTAZIONE. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei

lavori in corso su commessa. LA NOTA INTEGRATIVA. Il contenuto e le informazioni complementari. LE RELAZIONI ALLEGATE AL BILANCIO. La relazione sulla gestione. La relazione del Collegio sindacale. LE NOVITÀ DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO (D.Lgs. 6/2003).

#### **Esercitazioni**

Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

#### **Testi consigliati**

G. Cavazzoni - L.M. Mari, Manuale di contabilità generale, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni - L.M. Mari, Introduzione al bilancio di esercizio, Giappichelli, Torino, 2005.

#### **Orario di ricevimento degli studenti**

Mercoledì ore 12:30-13:30

(eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate).

#### **Crediti**

All'esame di Contabilità e Bilancio vengono attribuiti 8 crediti.

Per gli iscritti entro l'Anno Accademico 2004/2005, per i quali il vecchio ordinamento attribuiva un numero di crediti pari a 3, verrà stabilito un programma da concordare con il docente.

---

# **III ANNO**

## **II Semestre**

---

### **DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO (SEPA): MODULO DI DIRITTO DEI BENI PUBBLICI**

**Docente:** Prof.ssa L. Mercati

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Evoluzione storica della materia - Proprietà pubblica e tipi di proprietà - Beni pubblici: profili soggettivi ed oggettivi - Gli usi dei beni pubblici (ordinario, speciale ed eccezionale) - L'individuazione dei criteri di identificazione della demanialità - Regime giuridico ed effetti della demanialità - Le concessioni di beni demaniali - I beni patrimoniali disponibili - I beni patrimoniali indisponibili - Regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile - Acquisto e perdita dell'indisponibilità - La privatizzazione dei beni pubblici (oggetto di seminario: La privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico tra alienazione, gestione e valorizzazione) - La tutela amministrativa e ordinaria dei beni pubblici. - Profili storici della legislazione sui beni culturali - L'inquadramento costituzionale della cultura - Definizioni e modelli: dalla concezione estetizzante a quella antropologica - Il trattamento giuridico dei beni culturali - Il governo dei beni culturali - L'amministrazione dei beni culturali - Il codice dei beni culturali.

#### **Modalità della verifica**

La verifica consiste in una prova orale.

#### **Testi consigliati**

voce Beni pubblici e voce Beni culturali in Trattato di Diritto amministrativo, a cura di S. Cassese, Milano, Giuffrè, 2003. Per gli studenti che frequentano la preparazione dell'esame sarà concordata con la docente in coerenza con gli argomenti sviluppati durante le lezioni e sulla base del materiale analizzato.

---

### **SCIENZA DELLE FINANZE (SEPA)**

**Docente:** Prof. Dallera

#### **Obiettivi**

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

#### **Programma a.a. 2007/2008**

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

#### **Testi consigliati**

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:  
Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

#### **Testi integrativi**

- P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.
- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>
- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d' Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>
- Sulla fiscalità nell' Unione Europea [http://europa.eu.int/pol/tax/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm)

#### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

#### **Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea):**

- Cullis J.G., Jones P.R.: Public Finance and Public Choice, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.
  - Hillman A.L.: Public Finance and Public Policy, Cambridge University Press, Cambridge , 2003.
  - Hindrichs J., Myles G.D.: Intermediate Public Economics, Mit Press, Cambridge , Mass. , 2006.
  - Jha R.: Modern Public Economics, Routledge, London , 1998.
  - Leach J.: A course in public economics, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.
  - Musgrave R.A.: The Theory of Public Finance, McGraw Hill , New York, 1959.
  - Tresch R.W.: Public Finance – A normative theory, 2nd ed., Academic Press, San Diego , 2002.
- 

### **ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO (SEGI/SECL)**

**Docente:** Prof. F. Dallera

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire agli studenti principi generali della metodologia di analisi economica applicata ad istituzioni e normative, sulla base delle impostazioni di Law & Economics. Si presentano teorie e risultati che configurano metodi complementari di studiare effetti ed applicazioni delle norme in una prospettiva economica.

### **Programma a.a. 2008/2009**

1. Introduzione: efficienza e norma giuridica. 2. Proprietà, contratto e responsabilità nella teoria economica.

3. L'analisi economica dell'antitrust.

Gli studenti possono concordare un programma individuale a carattere tematico e specialistico.

### **Testi consigliati**

COOTER R., MATTEI U., MONATERI P.G., PARDOLESI R., ULEN T. Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile, Il Mulino, Bologna, 1999.

### **Testi integrativi**

L'opera di riferimento più completa, disponibile online a <http://encyclo.findlaw.com/tablebib.html> è l'ENCYCLOPEDIA OF LAW AND ECONOMICS.

Per integrazioni ed approfondimenti si consigliano:

- F. Denozza: Norme efficienti - L'analisi economica delle regole giuridiche, Giuffrè, Milano, 2002.

- Franzoni L.A.: Introduzione all'economia del diritto, Il Mulino, Bologna, 2003.

- D.D. Friedman: L'ordine del diritto, Il Mulino, Bologna, 2004;

in inglese al sito [http://www.daviddfriedman.com/laws\\_order/index.shtml](http://www.daviddfriedman.com/laws_order/index.shtml)

- D. Fabbri, G. Fiorentini, L.A. Franzoni (a cura di): L'analisi economica del diritto, Carocci, Roma, 1998.

### **Per approfondimenti**

- P. K. Newman (ed.): The New Palgrave Dictionary of Economics and the Law (3 volumes), Palgrave-Macmillan, London, 2001;

- L. Kaplow, S. Shavell: Economic analysis and the law, Ch. 25 in A. Auerbach, M. Feldstein (eds.): Handbook of Public Economics, vol. 3, North-Holland, Amsterdam-N.York, 2002, pp. 1661-1784, con ampia e completa bibliografia.

### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

Di utile consultazione online:

- The Journal of Law and Economics

- European Journal of Law and Economics

### **Ricevimento studenti**

Dopo le lezioni e dopo gli esami. Nel periodo successivo alle lezioni su appuntamento, con prenotazione tramite e-mail [efin@unipg.it](mailto:efin@unipg.it) o con ICQ n. 168640549.

---

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (SEGI/SECL)**

**Docente:** Prof.ssa Cariglia

### **Obiettivi**

Il corso si propone di sviluppare a livello istituzionale la conoscenza del diritto processuale civile, ed in particolare del processo dichiarativo.

### **Programma a.a. 2008/2009**

I principi costituzionali inerenti il processo, la tutela dichiarativa, i profili di merito del processo dichiarativo, il processo complicato, i mezzi di impugnazione

### **Testi consigliati**

M. Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, ed. Giappichelli, 2006.

---

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (SEGI)**

**Docente:** Prof.ssa M. Montagna

### **Programma a.a. 2008/2009**

I principi costituzionali del processo penale. - I soggetti processuali: giudice, pubblico ministero e parti private. - Atti e provvedimenti. Le forme di documentazione e le specie di invalidità. - Le prove ed il procedimento probatorio. - Le misure cautelari: presupposti, procedimento applicativo e controlli. - Le indagini preliminari. - L'udienza preliminare. - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo. - Il giudizio ordinario. - Le impugnazioni: appello, ricorso per cassazione, revisione. - Il giudicato penale. - I rapporti giurisdizionali con autorità straniere.

a) parte generale:

- G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione (limitatamente alle seguenti parti: parte prima, escluso il capitolo I; parte seconda; parte terza, escluso il capitolo quinto; parte quarta; della parte quinta soltanto il capitolo primo; parte sesta);

o, in alternativa,

- P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente alle seguenti parti: parti seconda e terza; della parte quarta i capitoli I e II; parte quinta; della parte sesta i paragrafi 1-5 del capitolo I; parte settima);

b) per la parte relativa ai principi costituzionali, G. DEAN (a cura di), La fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

c) per la parte relativa alla disciplina delle impugnazioni, A. GAITO (a cura di), La disciplina delle impugnazioni tra riforma e controriforma. L'incostituzionalità parziale della legge Pecorella, Utet, Torino, 2007.

d) con riguardo alla responsabilità degli enti, si consiglia la seguente lettura: "La procedura per accertare la responsabilità degli enti", di A. Gaito, in Manuale di procedura penale, di Pisani – Molari – Perchinunno - Corso - Dominion - Gaito - Spangher, 8° ed., Bologna, 2008, pp. 667-683.

Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato.

#### **Modalità di verifica del profitto**

La preparazione degli studenti è verificata attraverso una prova orale.

---

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE (SEPA/SECL)**

**Docente:** Prof.ssa M. Montagna

#### **Programma a.a. 2008/2009**

I principi costituzionali del processo penale. - I soggetti processuali: giudice, pubblico ministero e parti private. - Atti e provvedimenti. Le forme di documentazione e le specie di invalidità. - Le prove ed il procedimento probatorio. - Le misure cautelari: presupposti, procedimento applicativo e controlli. - Le indagini preliminari. - L'udienza preliminare. - I procedimenti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto, giudizio immediato e giudizio direttissimo. - Il giudizio ordinario. - Le impugnazioni: appello, ricorso per cassazione, revisione. - Il giudicato penale - I rapporti con le autorità giurisdizionali straniere.

#### **Testi consigliati**

- G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- o, in alternativa,
- P. TONINI, Lineamenti di diritto processuale penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione:

Gli studenti frequentanti e gli studenti Erasmus concorderanno il programma direttamente con il docente.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato.

#### **Modalità di verifica del profitto**

La preparazione degli studenti è verificata attraverso una prova orale.

---

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (SECL)**

**Docente:** Prof. S. Centofanti

#### **Programma a.a. 2008/2009**

##### **Parte generale**

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAl, l'INPGI, e l'ENPALS;

il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP);

l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

##### **Parte speciale**

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

#### **Testo consigliato**

CINELLI M., Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 8^ edizione, 2008.

---

# **OBBLIGHI E ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E CONTRIBUTIVI IN MATERIA DI LAVORO**

## **- 2° MODULO (SECL)**

Docente: Prof. Ferretti

email: [avv\\_ferretti@tin.it](mailto:avv_ferretti@tin.it)

### **Obiettivi**

Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione del rapporto di lavoro. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **Le assicurazioni sociali obbligatorie**

INAIL

INPS

ENPALS - Lavoratori dello spettacolo

ENPAIA - Impiegati e dirigenti agricoltura

#### **Ritenute previdenziali**

Misura del contributo

La retribuzione imponibile ai fini previdenziali e contributivi

- Gli importi ed i valori che non concorrono a formare la retribuzione imponibile
- Retribuzioni in natura o fringe benefits
- Indennità e rimborsi spese per trasferte e trasferimenti

La retribuzione imponibile - Criterio di competenza

Minimali contributivi

- Definizione
- Limiti all'applicazione del minima
- Minimale e rapporti part-time

Massimali contributivi

Retribuzioni convenzionali

- Settore edile
- Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non convenzionati

#### **Versamento dei contributi all'INPS e denuncia delle retribuzioni**

La tutela previdenziale dei lavoratori dipendenti

- Soggetti obbligati
- Adempimenti
- Modalità di compilazione
- Documentazione da allegare alla domanda
- Inquadramento contributivo
- Termini
- Sanzioni
- Contenzioso amministrativo

#### **Versamento dei contributi all'INAIL**

L'istituto dell'assicurazione INAIL

- Soggetti obbligati
- Adempimenti
- Termini
- Modalità di compilazione
- Sanzioni
- Tabelle

#### **Trattamento di fine rapporto**

Come si determina il TFR

La tassazione del TFR

- Determinazione dell'imponibile
- Determinazione dell'aliquota
- Detrazioni d'imposta sul TFR maturato dal 1° gennaio 2001
- Tassazione dei redditi derivanti da rivalutazioni
- Tassazione delle anticipazioni e degli acconti del TFR

Altre somme e valori rientranti nell'ambito della tassazione separata

- Importi
- Tassazione delle altre indennità e somme

Riforma tassazione TFR - Esempio

#### **Testi consigliati**

Verrà distribuito del materiale (circolari applicative, schemi di contratto e modulistica) nell'ambito delle lezioni, in relazione agli argomenti trattati, stante la valenza prevalentemente pratica del corso.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame, limitatamente agli argomenti indicati nel programma, su uno dei principali manuali di consulenza del lavoro

#### **Modalità di verifica del profitto**

Orale e prove pratiche (anche in gruppo), da svolgersi anche durante il periodo delle lezioni a conclusione di ciascun argomento.

---

# **INSEGNAMENTI CONSIGLIATI**

## **I Semestre**

---

### **DIRITTO AGRARIO (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Dott.ssa Nadia Gullà

#### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli. Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo. Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

#### **Testi consigliati**

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 11), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

#### **Materiale integrativo**

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

#### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

---

### **CONTABILITÀ E BILANCIO (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. A. Cardoni

#### **Programma a.a. 2008/2009**

**Parte prima.** LA CONTABILITÀ GENERALE. Aspetti introduttivi. Il piano dei conti. La partita doppia. LA COSTITUZIONE. La costituzione di imprese individuali e di società commerciali. LE OPERAZIONI INERENTI AGLI ACQUISTI. Gli acquisti di fattori produttivi a fecondità semplice. I resi. Il regolamento dei debiti commerciali. Gli anticipi a fornitori. LE OPERAZIONI INERENTI ALLE VENDITE. Le vendite. I resi. Il regolamento dei crediti commerciali. Gli anticipi da clienti. LA LIQUIDAZIONE PERIODICA DELL'I.V.A. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE. Le acquisizioni. Le vendite. L'ammortamento. LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE CAMBIALI. Le cambiali in portafoglio. Le cambiali al dopo incasso. Le cambiali allo sconto. Le cambiali al S.B.F. Le cambiali passive. IL PERSONALE DIPENDENTE. Le spese relative al personale. Il trattamento di fine rapporto. I compensi dei professionisti. I FINANZIAMENTI. Le aperture di credito. Il leasing finanziario. I mutui passivi. GLI INVESTIMENTI IN TITOLI. I titoli obbligazionari pubblici. Il conto titoli. LA CHIUSURA GENERALE DEI CONTI. I bilanci di verifica. Le scritture di assestamento di imputazione e di rettifica. Le scritture di epilogo ed il Conto economico. Le scritture di chiusura e lo Stato Patrimoniale. LA RIAPERTURA DEI CONTI. La riapertura dei conti dello Stato patrimoniale. La ricostituzione dei fondi rettificativi. La "sistematizzazione" contabile delle rimanenze, dei ratei e dei risconti e delle altre partite. IL RIPARTO DELL'UTILE.

**Parte seconda.** IL BILANCIO DI ESERCIZIO. La finalità e i destinatari del bilancio di esercizio. I PRINCIPI GENERALI DEI REDAZIONE DEL BILANCIO. La chiarezza. La rappresentazione veritiera e corretta. La prudenza. La competenza. La continuazione dell'attività di impresa. La continuità dei criteri di valutazione. La deroga generale. LO STATO PATRIMONIALE. La struttura. Il contenuto: l'attivo, il passivo ed il patrimonio netto. I conti d'ordine. IL CONTO ECONOMICO. La struttura. Il contenuto: i componenti positivi e negativi di reddito. I CRITERI DI VALUTAZIONE. La valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate. La valutazione delle rimanenze di magazzino. La valutazione dei crediti commerciali. La valutazione dei titoli in rimanenza. La valutazione dei lavori in corso su commessa. LA NOTA INTEGRATIVA. Il contenuto e le informazioni complementari. LE RELAZIONI ALLEGATE AL BILANCIO. La relazione sulla gestione. La relazione del Collegio sindacale. LE NOVITÀ DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO (D.Lgs. 6/2003).

**Esercitazioni.** Le esercitazioni concernono lo svolgimento di casi operativi inerenti agli argomenti della prima parte e verranno svolte contestualmente alle lezioni.

**Testi di preparazione all'esame**

G. Cavazzoni - L.M. Mari, Manuale di contabilità generale, Giappichelli, Torino, 2003.

G. Cavazzoni - L.M. Mari, Introduzione al bilancio di esercizio, Giappichelli, Torino, 2005.

**Orario di ricevimento degli studenti**

Mercoledì, ore 12:30-13:30

(eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate)

**E-mail:** [acardoni@unipg.it](mailto:acardoni@unipg.it)

---

**ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Prof. O. Missikoff

**e-mail:** [missikoff@gmail.com](mailto:missikoff@gmail.com)

Il corso inizia con una panoramica dei principali temi e problemi dell'organizzazione aziendale vista come frutto di processi decisionali, comportamenti e azione umana.

La didattica sarà strutturata in due macro-aree: nella prima si analizzerà il concetto di organizzazione, evidenziando gli approcci attraverso i quali la teoria organizzativa fa fronte ai bisogni interpretativi della realtà, mentre nella seconda sarà approfondita la teoria dell'agire organizzativo.

Obiettivo principale di questo corso è sviluppare lo studio dell'organizzazione non come sistema reificato, ma come processo di azioni, orientato secondo razionalità intenzionale e limitata che affronta l'incertezza. Le organizzazioni sono qui intese come sistemi "indeterminati e che fronteggiano l'incertezza", ma allo stesso tempo "soggette al criterio della razionalità e perciò richiedenti determinatezza e certezza".

**Programma a.a. 2008/2009**

- Concezioni di organizzazione;
- Strategie per lo studio delle organizzazioni;
- La razionalità nelle organizzazioni;
- Campi di azione e task environment;
- Il disegno organizzativo;
- Tecnologia e struttura;
- Razionalità organizzativa e struttura;
- La valutazione delle organizzazioni;
- La variabile umana: incentivi e contributi, discrezionalità ed autonomia, controllo;
- La discrezionalità e il suo esercizio;
- Il controllo delle organizzazioni complesse;
- Il processo amministrativo.

**Testi/Bibliografia**

- J.D. Thompson, L'azione organizzativa, Isedi, Torino, 1990 (o successive ristampe).

- Lucidi e appunti sulle lezioni.

- Dispense ed estratti di libri e di articoli distribuiti durante il corso.

**Modalità di verifica**

Esame scritto costituito da domande a scelta multipla e domande a risposta aperta.

---

**DIRITTO URBANISTICO (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. F. Figorilli

**Obiettivi formativi**

Il corso si articola in due moduli, rispettivamente di legislazione degli appalti e opere pubbliche (Prof. F. Figorilli) e di diritto urbanistico (Prof. ssa S. Pieroni). I due moduli, complessivamente, mirano a fornire le conoscenze generali e fondamentali di discipline che, pur distinte fra loro, presentano elementi di vicinanza e correlazione che ne suggeriscono un insegnamento sistematico qual è quello proposto.

**Contenuti**

Nel modulo di legislazione degli appalti e delle opere pubbliche verrà affrontata la disciplina dei contratti della p.a. sulla scorta del nuovo quadro normativo delineato nel c.d. "Codice degli appalti".

Il modulo di diritto urbanistico avrà ad oggetto i principi generali di diritto urbanistico cui si affiancherà l'approfondimento della legislazione urbanistica regionale, in particolare quella umbra.

**Testi di riferimento**

Legislazione degli appalti e delle opere pubbliche

Nel corso delle lezioni verranno fornite specifiche indicazioni circa il materiale di studio utile per la preparazione all'esame, curandone l'eventuale pubblicazione on line.

**Diritto urbanistico**

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sul testo A. BARTOLINI, Dispense di legislazione urbanistica, 2005, disponibile sul sito, unitamente alla l. r. Umbria 22 febbraio 2005, n. 11.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Simone, ult. ed.

E' necessaria la conoscenza dei principali testi normativi di riferimento.

## **LEGISLAZIONE DEGLI APPALTI E DELLE OPERE PUBBLICHE (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. F. Figorilli

### **Programma a.a. 2008/2009**

Le fonti, contratti attivi e contratti passivi, appalti e concessioni, lavori forniture e servizi, i soggetti aggiudicatori, le controparti delle stazioni appaltanti, il procedimento, la scelta del contraente, la stipulazione del contratto e i controlli alla luce della disciplina comunitaria e del quadro normativo delineato dal Codice degli appalti.

#### **Testi consigliati**

Nel corso delle lezioni verranno fornite specifiche indicazioni circa il materiale di studio utile per la preparazione dell'esame, curandone l'eventuale pubblicazione on line

#### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

---

## **DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. M. Angelini

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **Obiettivi**

La conoscenza del complesso delle norme penali sia dell'ordinamento interno che di quello internazionale volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

#### **Contenuti**

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme dell'ordinamento interno inerenti il diritto penale internazionale. Le esperienze giurisdizionali, in materia penale, nel sistema di giustizia internazionale penale. Lo Statuto della corte penale internazionale con particolare riguardo ai principi generali e presupposti della responsabilità penale.

#### **Testi consigliati**

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, da pag. 400 a pag. 485.  
Oltre a ciò, lo studente dovrà studiare, alternativamente, uno dei seguenti testi:  
AA.VV., Introduzione al diritto penale internazionale, Giuffrè, 2006.  
MEZZETTI (a cura di), Diritto penale internazionale, Giappichelli, 2007

---

## **LINGUA FRANCESE**

**Docente:** Prof.ssa C. Leroy

### **Programma a.a. 2008/2009**

L'obiettivo del corso è di permettere agli studenti di acquisire una maggiore padronanza della lingua francese del settore giuridico e di migliorare la conoscenza della terminologia specifica. Per di più, il corso intende sviluppare l'abilità a comprendere documenti e articoli tratti da riviste o giornali giuridici francesi.

Vari argomenti verranno trattati durante il corso: Les Droits de l'Homme, le Code civil, la Constitution française, l'organisation judiciaire en France (juridictions et gens de justice). La presenza al corso è consigliata in quanto questi temi saranno accompagnati da approfondimenti ed esercitazioni sia scritte che orali svolti in aula e molto vicini al lavoro richiesto all'esame finale.

#### **Modalità d'esame**

L'esame verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia orali che scritte. La prova scritta è divisa in due parti: la prima è composta da brevi definizioni da completare, la seconda prevede un testo da compilare con elementi lessicali e grammaticali seguito da un lavoro di comprensione. La prova orale consiste nella discussione di un testo proposto dal docente e di una verifica della conoscenza del corso.

#### **Testi Consigliati**

La dispensa del materiale didattico sarà disponibile in portineria dall'inizio del corso.  
BAUMONT, S., Le droit, l'affaire de tous, Les essentiels Milan, 1999.  
BISSARDON, S., Guide du langage juridique, Litec, 2002.  
CARBONNIER, J., Flexible droit, LGDJ, 1997.  
CORNUT, G., Vocabulaire juridique, Association Capitant, PUF, 1996.  
LOCHAK, D., Les droits de l'homme, La découverte, 2005.  
VIETRI, G., Fiches de grammaire, EDISCO, 2004.

#### **Per contattare il docente**

L'ora di ricevimento è lunedì dalle ore 14:00 alle ore 15:00.  
L'indirizzo e-mail del docente è [catleroy2001@yahoo.it](mailto:catleroy2001@yahoo.it)

---

# **INSEGNAMENTI CONSIGLIATI**

## **II Semestre**

---

### **DIRITTO PRIVATO EUROPEO (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. G. Marini

#### **Obiettivi di apprendimento**

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.
- c) di riflettere su alcune tematiche attuali in materia di buona fede e giustizia contrattuale.

#### **Programma a.a. 2008/2009**

##### **I PARTE - LE FONTI**

Le fonti del diritto privato europeo.

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario.

Le direttive inattuate e il ruolo delle corti nazionali.

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie.

La Carta Europea dei diritti fondamentali.

La circolazione dei modelli.

##### **II PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE**

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core.

Common Frame of Reference (CFR).

##### **III PARTE - GIUSTIZIA SOCIALE E MERCATO IN EUROPA**

Modelli cooperativi e modelli conflittuali a confronto.

Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

#### **Testi consigliati**

G. BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Padova, Cedam 2004, CAP. III, da pag. 59 a pag. 97, CAP. IV, da pag. 99 a pag. 144, CAP. VIII, da pag. 297 a pag. 374, CAP. IX, da pag. 375 a pag. 419.

Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

#### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

---

### **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof.ssa L. Pesole

#### **Obiettivi**

Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza approfondita del ruolo della Corte costituzionale nel sistema istituzionale, attraverso una ricostruzione degli istituti della giustizia costituzionale italiana di tipo non solo teorico ma anche pratico (mediante l'analisi della giurisprudenza costituzionale più significativa).

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

#### **Testi consigliati**

E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2007.

#### **Modalità di verifica del profitto**

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

---

### **DISCIPLINA COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. C. Calvieri

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Il Corso ripercorre le tematiche sviluppate nell'ambito della Docenza di Diritto Pubblico dell'Economia ma in considerazione del differente Corso di Laurea cioè Scienze dei Servizi Giuridici l'attività didattica sarà prevalentemente orientata alla

disamina di specifici casi pratici con particolare attenzione all'incidenza dei rapporti economici sull'organizzazione del potere politico e sul sistema della fonti.

1 - L'autonomia scientifica e didattica del DirittoPubblico dell'Economia

2 - La controversa nozione di Costituzione economica

3 - La disciplina costituzionale e comunitaria dell'intervento pubblico in economia con particolare riferimento alle vicende riguardanti i servizi pubblici e le privatizzazioni.

4 - I diritti di cittadinanza economica ed integrazione sociale

Particolare rilevanza sarà data alle attività seminariali e ad esperienze extra-murarie presso enti o istituzioni pubbliche e economiche.

#### **Testi Consigliati**

Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente il coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio della disciplina costituzionale dell'economia, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

Criteri per l'assegnazione della tesi

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito.

L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredata da una bibliografia delle letture propedeutiche.

---

## **DIRITTO DI FAMIGLIA (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. R. Prelati

#### **Programma a.a. 2008/2009**

##### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro quanto più ampio possibile delle problematiche riconnesse al diritto di famiglia nella sua evoluzione e nella sua attualità, non solo attraverso l'approfondimento degli istituti fondamentali della materia specificamente contenuti nel codice civile, ma anche con riguardo all'analisi degli intervernti normativi e degli apporti giurisprudenziali concernenti settori particolari di rilevanza sociale e di interesse tecnico.

##### **Contenuti**

Il corso si articola in un semestre ed è finalizzato allo studio del fenomeno familiare negli ambiti del diritto, del matrimonio come atto e come rapporto, dei rapporti personali tra i coniugi, del regime patrimoniale della famiglia, della crisi coniugale e dei suoi effetti, del sistema della filiazione, dei profili dell'adozione e dell'affidamento. Viene rivolta particolare attenzione a tematiche emergenti, quali la tutela del minore, l'affidamento della prole, la violenza familiare, la procreazione assistita, la mediazione familiare, le convivenze, gli accordi patrimoniali tra i coniugi, la famiglia ricomposta.

##### **Testi di rifendimento**

M. SESTA, Diritto di famiglia, ult. ed., Cedam, Padova.

##### **Lingua di insegnamento**

italiano.

---

## **DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. G. Caforio

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Disciplina anti-trust.

Diritto societario Europeo: direttive e regolamenti.

Le fonti normative all'origine del problema della brevettabilità del vivente.

Definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche: invenzioni e brevetti.

Il problema del brevetto microbiologico.

La nozione di procedimento e di prodotto microbiologico brevettabile.

"La brevettabilità della materia vivente".

Se la tutela delle invenzioni microbiologiche sia regola od eccezione del sistema brevettale.

I requisiti del brevetto per i microrganismi: a) l'industrialità; b) la novità; c) l'attività inventiva.

L'ordine pubblico e il buon costume come limite alla brevettabilità delle invenzioni.

Art. 50 del Codice della proprietà industriale.

Il limite "etico" alla brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche.

Gli argomenti contrari alla liceità brevettale delle biotecnologie.

I principi di tolleranza e di responsabilità come limiti alla tutela brevettale delle biotecnologie.

Il superamento di valutazioni aprioristiche non fondate normativamente conduce ad esaminare caso per caso la liceità delle invenzioni comprese quelle biotecnologiche.

La brevettabilità del vivente di fronte alla tutela della biodiversità.

Le biotecnologie nel diritto costituzionale.

Problemi in materia di biotecnologie.

La soluzione del legislatore prospettata con la "Convenzione Europea sulla bioetica".

Il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Oviedo: il divieto di "clonazione di esseri umani".

L'intervento dell'Unione Europea.

La normativa italiana: la legge 19 marzo 2004, n. 40.

Brevettabilità del vivente e bioetica.

Brevetti e brevettabilità delle biotecnologie: definizione dei concetti e delle tecniche giuridiche.

Invenzioni e brevetti e scoperte.

**Testi consigliati**

G. Caforio I trovati biotecnologici tra i principi etico-giuridici e il codice di proprietà industriale - Giappichelli - Torino - 2006.  
M. Cassottana - A. Nuzzo Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario - Giappichelli - Torino - 2006.

---

**DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. G. Cerquetti

**Programma a.a. 2008/2009**

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico.

I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n. 47.

**Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

ANTOLISEI, Manuale di Diritto penale - Leggi complementari, vol. II, XII Ediz., a cura di C.F. Grossi, Giuffrè, Milano, 2008. Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc., 2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;
  - G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347; salvo altro scritto su tali delitti in corso di pubblicazione.
- 

**DIRITTO PENALE DEL LAVORO (SEGI/SEPA/SECL)**

**Docente:** Dott. Luciano Brozzetti

**Programma a.a. 2008/2009****1) Premesse di carattere generale**

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.
- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti.
- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di verifica" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.
- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

**2) Gli ambiti di studio**

- A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e dell'integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.
- B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.
- C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.
- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).
- La nuova causa estintiva dei reati in materia di sicurezza e del lavoro: l'oblazione condizionata.
- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.
- D) La legge delega 30/2003 e il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera.
- E) La legge 123/2007 e il decreto legislativo 81/08 (c.d. T.U. in materia di sicurezza e salute del lavoro): profili di rilevanza penalistica, anche in relazione alla precedente disciplina. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale negli appalti. La responsabilità penale in materia di sicurezza del lavoro nelle organizzazioni pluripersonali.
- F) I reati in tema di previdenza obbligatoria.

**Testi consigliati**

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame su:

N. MAZZACUVA - E. AMATI, Il diritto penale del lavoro, UTET 2007, escluse le pag. da 43 a 70 e da 158 a 230;

N. PISANI, Profili penalistici del T.U. sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in Diritto penale e processo 2008, n.7, pag. 819-839.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

---

**DIRITTO INDUSTRIALE (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. V. Menesini

**Programma a.a. 2008/2009**

- Il diritto industriale come diritto della libertà d'espressione;
- Il codice della proprietà industriale;
- Il Diritto d'autore;
- Il Codice del Consumo

## **Testi consigliati**

V. Menesini "Introduzione allo studio giuridico della nuova genetica", Giuffrè.

Altro materiale sarà consigliato durante il corso.

Le lezioni hanno carattere metodologico, e non esplicativo del programma il cui studio e apprendimento non nozionistico è compito individuale dello studente.

---

## **DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. Billi

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di esaminare il complesso quadro normativo che regola le assicurazioni private, sia dal punto di vista della disciplina dell'impresa assicuratrice, sia da quello della disciplina dei singoli contratti assicurativi.

L'obiettivo didattico è quello di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della c.d. "funzione sociale" dell'assicurazione, alla luce della quale vanno interpretati i particolari vincoli nell'esercizio dell'impresa e le peculiarità del regime dei contratti.

#### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa. Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi. L'assicurazione sociale e i fondi pensione. L'assicurazione obbligatoria r.c. auto.

#### **Metodi didattici**

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

#### **Contenuti**

L'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

#### **Struttura della verifica di profitto**

Esame orale.

#### **Testi di riferimento**

- DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006.
  - L. Farenga, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli, Torino, 2006.
- 

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (SEGI/SEPA)**

**Docente:** Prof. S. Centofanti

### **Programma a.a. 2008/2009**

#### **Parte generale**

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS;

il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

#### **Parte speciale**

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi.

La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

#### **Testo consigliato**

CINELLI M., Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 8^ edizione, 2008.

---

## **DISCIPLINA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE IN MATERIA DI LAVORO (SECL)**

**Docente:** Prof.ssa Bonacci

#### **Programma a.a. 2008/2009**

##### **A) Ispezione e vigilanza in materia di lavoro.**

Origini ed evoluzione. L'erosione delle competenze dell'ispettorato del lavoro. Profili costituzionali dell'ispezione in materia di lavoro. Dubbio (risolto) di legittimità costituzionale del D.Lgs. n. 124/2004. La competenza statale. Organizzazione dell'attività ispettiva dopo il D.Lgs. n. 124/2004. I livelli di direzione e coordinamento. Il ruolo del Ministero del lavoro, delle Direzioni regionali del lavoro e delle Direzioni provinciali del lavoro. Il coordinamento della vigilanza in materia di lavoro, di previdenza e assistenza. Competenze delle direzioni provinciali del lavoro. Le nuove modalità per le dimissioni volontarie. Vigilanza, prevenzione e promozione. L'istituto dell'interpello.

Il personale ispettivo: funzioni, qualifica, poteri. L'attività amministrativa di vigilanza e l'attività di polizia giudiziaria. L'attività di vigilanza nei luoghi di lavoro. Modalità dell'attività di vigilanza (iniziativa della DPL, richiesta di intervento, comunicazione d'ufficio). Codice di comportamento del personale ispettivo. Il potere di accesso. L'attività investigativa. La potestà di ottenere informazioni.

Il verbale di accertamento. La diffida per illeciti amministrativi. La diffida accertativa per i crediti patrimoniali. Le disposizioni del personale ispettivo. L'ordinanza-ingiunzione. La conciliazione in sede amministrativa delle controversie di lavoro. La conciliazione monocratica.

Gli strumenti di difesa del datore di lavoro e il sistema dei ricorsi. L'accesso agli atti di ispezione. La certificazione del contratto di lavoro. Scritti difensivi e audizione. Il sistema di ricorsi (al Comitato regionale per i rapporti di lavoro, alla Direzione regionale del lavoro, in giudizio).

##### **B) Illeciti amministrativi e sanzioni in materia di lavoro.**

Principi generali. Singole fattispecie: La c.d. maxi-sanzione sul lavoro "sommerso". Le sanzioni sui libri obbligatori. Le sanzioni relative alla disciplina del collocamento. Le sanzioni amministrative in materia di somministrazione di lavoro, distacco, appalto e subappalto.

#### **Modalità d'esame**

Le modalità d'esame saranno definite ad inizio corso. Ulteriori informazioni e dati relativi al corso saranno diffusi mediante il sito ufficiale dell'Università.

#### **Testi consigliati**

Durante lo svolgimento del corso saranno indicate letture e sarà fornito materiale didattico utile alla preparazione dell'esame. Potranno essere inoltre organizzate esercitazioni, secondo modalità da indicarsi a lezione. Eventuali studenti non frequentanti sono invitati a contattare il docente onde definire i testi di riferimento per la preparazione all'esame finale.

---

## **DIRITTO DEL LAVORO CORSO AVANZATO (SECL)**

**Docente:** Prof. S. Bellomo

#### **Obiettivi del corso**

Il corso assume come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze acquisite nell'esame istituzionale. Per realizzare questa finalità verranno approfondite alcune tematiche che permetteranno di applicare in forma maggiormente elaborata le nozioni di base della materia sia con riferimento ai rapporti tra le fonti deputate alla regolamentazione dei rapporti di lavoro (sopranazionali e nazionali, legali e collettive), sia con riguardo al funzionamento degli istituti tradizionali del rapporto di lavoro sia, infine, in relazione al ruolo svolto dalle organizzazioni sindacali tanto con riferimento all'istituto del trasferimento d'azienda quanto con riguardo alla disciplina negoziale delle forme di previdenza complementare

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Verranno trattati i seguenti argomenti.

##### **I) Il trasferimento d'azienda**

La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.

Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.

Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.

Il trasferimento dell'azienda in crisi.

##### **II) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare**

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.

Il fondo di garanzia per il t.f.r.

L'indennità in caso di morte del lavoratore

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare

Le forme previdenziali complementari

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare

Vicende del fondo pensione

Vicende della posizione individuale

Prestazioni complementari e disciplina della rendita

Profilo tributario della previdenza complementare

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario

#### **Esame**

La verifica finale (prova orale preceduta da un test scritto) si svolgerà su tutti gli argomenti del programma.

Gli studenti frequentanti potranno richiedere al docente a fini di esercitazione l'assegnazione di un tema di ricerca sul quale elaboreranno durante il periodo del corso una ricerca scritta che verrà presentata prima dell'esame ed i cui risultati verranno esposti dal candidato in sede di colloquio orale.

#### **Testi consigliati**

G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004

G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

---

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (SECL)**

**Docente:** Prof.ssa A. Lanciotti

#### **Obiettivi**

Il corso, attraverso l'esame del sistema italiano di diritto internazionale privato e delle principali convenzioni di diritto uniforme in vigore, analizza i metodi di reperimento del diritto applicabile per le varie categorie di rapporti che vedono coinvolte persone di diversa cittadinanza o residenti in Stati diversi.

Alcune lezioni saranno dedicate all'approfondimento di specifici aspetti, quali il diritto applicabile ai contratti internazionali e la nuova normativa di diritto internazionale privato e processuale contenuta nei regolamenti comunitari sulla procedura civile internazionale in vigore nello spazio giudiziario europeo.

#### **Programma a.a. 2008/2009**

Il diritto internazionale privato: la legge di riforma del 1995 del sistema italiano di diritto internazionale privato.

Adattamento del diritto italiano alle convenzioni e al diritto comunitario. Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione. Le norme di diritto internazionale privato: oggetto e funzione.

Applicabilità d'ufficio delle norme di conflitto. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Concorso di criteri di collegamento. La qualificazione. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi.

La legge applicabile ai contratti a carattere internazionale. La Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali, i contratti coi consumatori e individuali di lavoro

Le norme sull'ambito della giurisdizione italiana: il criterio generale e i criteri speciali (art.3, L.218/95) La deroga alla giurisdizione italiana (art.4 L.218/95). Le norme comunitarie sulla competenza giurisdizionale nello spazio giudiziario europeo (Reg. CE n.44/2001, artt.2-30).

La libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo (Reg. CE n.44/2001, art.32 ss.). Riconoscimento ed esecuzione di sentenze ed atti stranieri secondo la legge italiana 8artt64 ss. L.218/95)

#### **Testo consigliato**

F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), 2007.

Altri testi saranno indicati dal docente in base agli argomenti che verranno approfonditi durante le lezioni e i seminari.

Gli studenti iscritti ai corsi SECL e SEPA non devono fare la parte del programma sulla libera circolazione delle decisioni, cioè quella indicata in corsivo corrispondente al cap. V del testo consigliato ("Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere")

#### **Testi integrativi**

Si consiglia di munirsi del testo della L.31 maggio 1995 n.218, della Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali e del Regolamento CE n.44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale. Tali normative si trovano riprodotte nelle principali edizioni dei codici civile e di procedura civile in commercio, oppure si possono trovare raccolte in un unico codice, ad esempio CLERICI, MOSCONI, POCAR, Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz.

#### **Modalità di verifica del profitto**

prova orale.

---